ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 7 Settembre 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9002

Il comunicato ufficiale del Governo russo

L'opera della rivoluzione.

PIETROBURGO 6 (Ag. pietrob.). Ecco il testo del comunicato ufficiale pubblicato oggi dal Governo: «Da due anni l'agitazione rivoluzionaria ha raggiunto proporzioni straordinarie ed è andata specialmente aumentando dalla primavera dell'anno corrente. Non passa quasi giorno senza che avvenga qualche nuovo delitto. Le rivolte armate, gli ammutinamenti a Sebastopoli, Sveaborg, Reval e Cronstadt, gli assassinî di funzionari e di agenti di polizia, gli attentati ed i saccheggi si susseguirono senza interruzione. Nel corso dell'estate del 1906 furono assassinati il comandante della flotta del Mar Nero ammiraglio Ciuknin, il governatore di Samara, il governatore generale di Varsavia generale Margrafskield, il generale Minn, inoltre furono commessi numerosi e terribili attentati che fecero un grande numero di vittime, come quello di Sebastopoli contro il comandante della fortezza, Neplujeffe, e quello contro il presidente dei ministri Stolipin. La polizia soffre giornalmente perdite enormi. Questi delitti dimostrano chiaramente che le organizzazioni rivoluzionarie si sforzano di porre ostacoli alla tranquilla attività del Governo, di scuotere l'ordine e di impedire qualsiasi possibilità d'un'attività riformatrice nello Stato. Il Governo ritiene necessario di dichiarare che i rivoluzionari, perfino prima dello scioglimento della Duma, dall'una parte avevano preparato una rivolta armata con il concorso dell'esercito e della flotta, e dall'altra avevano promossa un'agitazione agraria generale, che dovevano estendersi a tutto lo Stato. L'agitazione rivoluzionaria doveva essere assecondata da quei partiti estremi che riuscirono ad introdursi nella Duma e che diressero i loro sforzi ad impadronirsi del potere esecutivo e a trasformare la Duma in un'assemblea costituente. Il successo dei rivoluzionari doveva essere favorito da viaggi allo scopo di agitazione e da altri mezzi di propaganda da parte dei membri della Duma che godevano l'immunità. In pari tempo si tentò di arrestare la vita economica del paese mediante uno sciopero generale. Allorchè, dopo lo scioglimento della Duma, furono rapidamente represse le rivolte di Cronstadt e Sveaborg e lo sciopero generale fallì e si presero misure energiche contro i disordini agrari, i gruppi rivoluzionari estremi volevano mitigare l'impressione dell'insuccesso dei loro piani e frustrare l'opera riformatrice del Governo. Essi risolvettero di intimidire il paese e di terrorizzare il Governo con attentati contro alti funzionari dello Stato. Quantunque simili atti terroristici dimostrino piuttosto il torto e la debolezza della rivoluzione che non un successo della sollevazione generale progettata, pure la crudeltà con cui i delitti furono commessi provocò fra le masse una profonda eccitazione, talora anche più grave che non l'agitazione rivoluzionaria. Quale è dunque

Il compito del Governo

in tali circostanze? Non vi ha che una sola risposta. Lo scopo ed i piani del Governo non possono essere mutati sotto la pressione di attentati criminosi. Si può sopprimere questo e quel membro del Governo, ma è impossibile uccidere l'idea della quale il Governo è animato. E' impossibile piegare la sua volontà di ristabilire il normale andamento della vita pubblica e della libertà di lavoro. Tuttavia i delitti oppongono ostacoli al raggiungimento di questo scopo. Ma come l'intento che il Governo s'è prefisso non può essere subordinato ad avvenimenti fortuiti, così dal comune concetto dell'essenza dello Stato risulta la necessità di eliminare tutti quegli ostacoli e di far tendere tutti gli sforzi alla soluzione dei problemi che il Governo s'è proposta. I delitti devono essere repressi senza indugio. Se lo Stato non li reprime sollecitamente, si smarrirà ogni concetto della necessità dello Stato. Perciò il Governo opporrà alle violenze ogni energia. E' dovere dello Stato di frenare le poderose correnti della rivoluzione, di impedire che questa s'impadronisca del potere e che stabilisca nuovi principii antisociali, tendenti alla distruzione di tutto.

La repressione.

Alle autorità locali furono impartite istruzioni dettagliate per combattere questi elementi. Una grave responsabilità ricade su coloro che mancano di risolutezza contro chi si oppone alla volontà dell'imperatore. L'amministrazione dello Stato farà ogni sforzo ed impiegherà tutti i mezzi legali per mettere fine alla propaganda della violenza, e se a questa propaganda dovesse riuscire di provocare l'agitazione agraria fra gli elementi ignoranti, i torbidi saranno repressi con la forza armata e la responsabilità delle vittime ricadrà sugli agitatori. Il Governo ritiene che la procedura giudiziaria ordinaria non sia sufficente nelle circostanze presenti e reputa necessario prendere provvedimenti provvisori per giudicare i gravi crimini commessi in quelle regioni nelle quali è stato proclamato lo stato di guerra o lo stato di difesa rinforzata. I procedimenti esecutivi delle sentenze, giusta queste nuove disposizioni, seguiranno immediatamente alla consumazione del delitto.

Così pure furono stabilite disposizioni provvisorie, tendenti ad aggravare la punizione in caso di propaganda nell'esercito. Così dunque la malattia della quale è travagliata la nostra patria ha suscitato la necessità di adattare l'organismo dello Stato alle circostanze in modo da sopprimere il male senza che ne vengano diminuite le energie vitali dello Stato. Tutti questi provvedimenti, necessarî per guarentire la libertà della vita e del lavoro, costituiscono però solo il mezzo non già il fine. Questi provvedimenti richiedono molta parte di quel tempo e di quel lavoro che dovrebbero essere dedicati alle riforme annunciate dallo czar. Ma sarebbe grave errore il considerare la repressione degli attentati criminosi come l'unico scopo dello Stato dimenticando le cause che hanno prodotto queste anomalie. Il Governo non può, come vorrebbero singoli gruppi, arrestare tutte le riforme, lasciare ristagnare tutta la vita pubblica e dedicare tutta la propria opera a reprimere la rivoluzione. Del pari non sarebbe corrispondente alle circostanze e agli interessi della Russia occuparsi soltanto dell'attuazione di riforme liberali, coll'idea che in tal modo la rivoluzione perderebbe ogni scopo e si estinguerebbe da se; la rivoluzione non lotta per riforme, la cui attuazione è considerata necessaria dal Governo stesso, ma bensì per la distruzione dello Stato e della monarchia e per l'introduzione del regime socialista. E' chiaro dunque che il piano del Governo è inteso a mantenere l'ordine e a difendere, mediante misure risolute, il popolo contro gli eccessi della rivoluzione rivolgendo in pari tempo tutti i suoi sforzi a creare un nuovo ordinamento, fondato sulle leggi e sulle libertà razionali.

Le riforme.

Il Governo comprende benissimo di trovarsi di fronte a problemi di vario carattere, alcuni dei quali dovranno essere risolti dalla Duma e dal consiglio dell'impero, mentre altri domandano una soluzione immediata.

I progetti di legge della prima categoria verranno elaborati prima della convocazione della Duma; quasi tutti si fondano su principî già annunciati nei manifesti imperiali, onde la loro parziale soluzione non può recar detrimento all'attività della Duma stessa, istituzione già riconosciuta e stabilita. In prima linea si tratta del problema agrario. Il Governo assicurerà la commissione agraria locale della possibilità di migliorare tosto le sorti dei contadini nelle regioni più povere. Un diligente lavoro fatto sopra luogo fornirà alla Duma abbondante materiale per risolvere tale questione estremamente complicata.

Si adotteranno anche singoli provvedimenti urgenti riguardanti l'eguaglianza civile e la libertà di religione. Il Governo vuole abolire le restrizioni per i contadini vecchi credenti, statuendo i loro diritti mediante precise disposizioni legali.

Il Governo ha già progettato di aumentare il numero delle scuole elementari con l'idea di introdurre l'istruzione elementare obbligatoria, e di migliorare le condizioni materiali dei maestri. All'uopo è stato stanziato nel bilancio pro 1907 l'importo di 5 milioni e mezzo di rubli. Così pure, riguardo gli israeliti, si studierà quali delle vigenti disposizioni, le quali servono solo ad irritare, possano esser senz'altro abolite; lo stesso si farà per le disposizioni che regolano i rapporti fra gli israeliti e la nazione russa.

I disegni di legge che verranno sottoposti alla Duma, sono oltremodo numerosi. Prescindendo dalla preparazione delle leggi fondamentali sul diritto di riunione e di stampa, il Governo si occupa attualmente di una serie di interessantissimi problemi, cioè: libertà di religione, inviolabilità della persona, eguaglianza civile nel senso che si aboliranno le disposizioni vigenti per certi strati sociali, miglioramento nelle condizioni della proprietà fondiaria dei contadini; miglioramenti nelle condizioni degli operai, introduzione dell'autonomia locale; istituzione degli «zemstvo» nel nord-ovest, e nel sud delle province baltiche; «zemstvo» e amministrazione comunale autonome in Polonia; riforme della procedura giudiziaria locale, riforme delle scuole superiori e medie; introduzione dell'imposta sulla rendita, riforma della polizia, con la fusione della polizia di Stato e della gendarmeria; le disposizioni eccezionali per la tutela dell'ordine pubblico e della tranquillità verranno pure regolate in un'unica legge; infine si proseguiranno i lavori preparatori per la convocazione di un Concilio nazionale nel senso dell'«ukas» imperiale del 30 ottobre 1904.

Il Governo nel proporsi il mantenimento dell'ordine e la realizzazione delle necessarie riforme, conta con ferma fiducia nel successo dei lavori legislativi alla futura sessione della Duma, ma rivendica per sè il diritto di appoggiarsi alle simpatie delle classi più assennate, le quali desiderano la pacificazione dello Stato e non già la sua rovina. Il Governo non considera già suo dovere la repressione dell'opinione pubblica liberamente esplicantesi nella stampa e nelle pubbliche riunioni; ma se tali mezzi di esprimere la volontà popolare venissero impiegati per diffondere idee rivoluzionarie, esso Governo non indugerà ed esigerà dai suoi organi l'applicazione di tutte le misure legali per impedire che mezzi atti a promuovere il progresso si trasformino in mezzi di dissoluzione e di violenza.

L'impressione.

PIETROBURGO 6 (N). Siccome il comunicato del Governo e il relativo «ukas» imperiale sono stati pubblicati molto tardi, non si hanno ancora voci della stampa. La pubblicazione però ha destato profonda impressione in tutti i ceti della popolazione. Quantunque da molte parti l'energia del Governo sia interpretata come indizio di vera forza, e come sintomo confortante, d'altro canto si teme che, dato il potere illimitato dei tribunali di guerra, possano avvenire degli arbitrî.

Il Governo in ogni caso dichiara di avere la ferma volontà di impedire arbitrî di simil genere, e di attuare con tutta energia le riforme liberali.

Condanne senza processo

PIETROBURGO 6 (Ag. teleg. pietroburghese). Lo czar ha sanzionato la decisione del Consiglio dei ministri di creare giudizi marziali di campo. I governatori generali o altre autorità incaricate di tale ufficio nei singoli distretti posti in istato d'assedio o di straordinaria difesa, potranno deferire gli accusati al giudizio di guerra. Nel caso si tratti di qualche noto malfattore non sarà richiesto alcun processo.

Il tribunale di guerra, a volontà del governatore generale o delle autorità munite dei suoi poteri, sarà formato dal comandante della guarnigione oppure dal capo dei distaccamenti e dai comandanti di porto e si comporrà del presidente e di quattro ufficiali. L'ordine che si raccolga il tribunale sarà dato dal governatore generale entro ventiquattro ore dopo il compimento del delitto. Il tribunale si riunisce subito e decide al più tardi entro diciotto ore a porte chiuse. La sentenza passa subito in giudicato e sarà eseguita al più tardi entro 24 ore.

L'agitazione rivoluzionaria nell'esercito.

LEOPOLI 6 (N). La «Gazeta Narodova» ha da Varsavia che si nota un fermento inquietante fra le truppe delle fortezze della Polonia russa. L'effervescenza regna particolarmente fra l'artiglieria. Avvengono continuamente conflitti sanguinosi fra i soldati d'artiglieria e la fanteria rimasta fedele. Si nutre il sospetto che una parte degli ufficiali appoggino la propaganda rivoluzionaria. Un giornale di carattere rivoluzionario esce regolarmente ogni settimana ed i soldati lo leggono avidamente. I generali si mostrano miti ed indulgenti, ma la situazione è molto tesa e minacciosa, e perciò le mogli degli ufficiali abbandonano le fortezze.

Un attentato contro il granduca Nicolò Nicolaievich.

COLONIA 6 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo: La polizia ha le prove che si tramava un attentato contro il granduca Nicolò Nicolaievich.

Furto di cannoni a bordo di navi da guerra

LONDRA 6 (N). La «Tribune» ha da Sebastopoli: Le autorità della marina sono straordinariamente allarmate per la scomparsa di parecchi cannoni, dei quali non v'è traccia. Da una delle navi da guerra ancorate nel porto furono rubati tre cannoni, due mitragliatrici, un certo numero di granate ed il registro dei segnali segreti. Il furto è avvenuto già parecchio tempo fa, ma l'ammiraglio comandante lo tenne finora segreto.

IL CONCLAVE NERO

Le probabilità.

ROMA 6 (N). A proposito della candidatura a generale dei gesuiti di padre Biederlak, rettore del collegio germanico a Roma, la «Tribuna», per informazioni assunte presso un gesuita molto bene informato, dice che tale candidatura è stata definitivamente scartata perchè, col vento che spira in questo momento in Vaticano, non si potrebbe pensare a lui, noto amico di don Romolo Murri ed inspiratore del suo allievo prediletto al collegio germanico, abate Sonnenschein, giovane e focoso democristiano, che è il Murri della Germania. Restano quindi sempre sulla breccia il padre Mayer e il padre Freddi. Secondo la «Tribuna», la bilancia pende incerta fra loro. Il «Giornale d'Italia» dice che la giornata d'oggi del conclave è passata assai tranquillamente. Si aumentarono le misure di vigilanza all'interno ed all'esterno per impedire tentativi di corruzione da parte di estranei. Non si fanno nemmeno più uscire i camerieri, ma il servizio esterno viene disimpegnato da alcuni vecchietti che si mostrano muti come statue. La posta porta continuamente pacchi enormi di giornali, di lettere e di telegrammi. I telegrammi in partenza sono numerosissimi. Stamane quando alle cinque suonò la sveglia, molti padri erano già in piedi ed alcuni anzi avevano passata la notte in adorazione avanti al Sacramento. Dopo la solita funzione religiosa i padri si riunirono nel salone delle adunanze e cominciarono la discussione degli interessi delle varie provincie. Oggi sarebbe stata la volta delle provincie francesi. I padri elettori venuti di Francia avrebbero dimostrato una tendenza piuttosto conciliatrice. Poco prima delle 11.30 la congregazione si sciolse e i padri, tornati nelle loro camere, si rimisero in meditazione fino al mezzogiorno, ora in cui si recarono a desinare. Un'ora circa prima della congregazione pomeridiana i padri si consultarono per assumere forse le informazioni necessarie sui vari candidati. Un gesuita non elettore avrebbe detto che i conclavisti si tengono sicuri di nominare il nuovo generale a primo scrutinio.

Il papa bianco e il papa nero.

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica il seguente aneddoto riferitogli da un avvocato fra i più noti del partito cattolico romano. Qualche giorno prima dell'entrata dei padri in conclave uno dei più eminenti gesuiti venuti a Roma fu ricevuto in udienza dal papa. Essendo caduto il discorso sulle rigorose operazioni che precedono l'elezione del generale, sui digiuni e sulle molteplici meditazioni, il papa sorridendo avrebbe detto: Nel conclave del 1903 nel quale fui eletto non si fecero tante storie! - Al che pronto il padre gesuita: - E' vero, Santità, ma allora si trattava di eleggere il papa bianco; oggi si tratta del papa nero.

Il giornale, contrariamente alla «Tribuna», dice che le probabilità per l'elezione di padre Della Torre sono cresciute rapidamente, mentre quelle di padre Freddi e di padre Mayer stanno straordinariamente in ribasso.

ROMA 6 (N). Persona bene informata mi assicura che fino a sabato nessuno saprà il nome del nuovo generale dei gesuiti. La scelta cadrà su uno dei quattro padri destinati come candidati, ma fra questi non vi è il padre Freddi. Il nuovo generale non sarà italiano. Altro non volle dirmi, per cui credo che l'informazione datami sia da ritenersi fondata.

L'inaugurazione delle nuove gallerie dell'arte decorativa a Milano.

MILANO 6 (N). Venne definitivamente stabilita la data dell'inaugurazione delle nuove gallerie della mostra d'arte decorativa italiana. Il giorno scelto è il 15 corrente. Una diecina di giorni dopo, cioè il 25 o 26, verrà ufficialmente inaugurata anche la nuova mostra ungherese.

PER IL CONGRESSO SOCIALISTA DI ROMA

Le conclusioni della relazione Longobardi.

ROMA 6 (N). Ecco le conclusioni della relazione sulla politica della direzione del partito socialista presentate dal socialista Longobardi per il congresso di Roma: Sia resa obbligatoria la costituzione di federazioni locali alle quali esclusivamente dovrà esser lasciata la decisione di vertenze d'indole personale; sia riconosciuta la necessità di render possibile nelle occasioni più gravi, con modificazioni dell'ordinamento attuale, adunanze immediate della direzione del partito e un largo e concorde comitato esecutivo che provveda a stabilire un contatto più intimo con le organizzazioni economiche del movimento di resistenza. Il congresso approvi i criteri di costante opposizione di tutte le frazioni a tutti i governi della borghesia. La direzione del partito provveda a coordinare in questa unica direttiva l'azione dei diversi organi del partito.

La faccenda dei „pizzardoni"

ROMA 6 (N). Oggi la Camera di Consiglio del Tribunale di Roma ha ordinato che sieno messi in libertà provvisoria 34 dei 38 allievi-guardie municipali arrestati nel recente sciopero e che insieme agli altri 46 allievi dovranno risponder di contravvenzione agli articoli 247 e 252 del codice penale. I quattro allievi trattenuti in arresto dovranno rispondere inoltre di reato di violenza e resistenza commesso durante il giorno del disarmo.

La tensione fra Turchia e Bulgaria

Il principe Ferdinando non dà spiegazioni.

SOFIA 6 (N). Il presidente dei ministri Petroff smentisce energicamente le voci delle proprie dimissioni. L'officiosa «Vecerna Posta» reca che Negio Melhamed fu ricevuto a Marienbad dal principe Ferdinando. Lo scopo principale della sua missione sarebbe stato di chiedere al principe delle spiegazioni sui movimenti di truppa al confine bulgaro per i quali il sultano era vivamente inquietato. Alle rimostranze il principe ed il presidente dei ministri non diedero risposta.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Gi ambasciatori inglese e francese partono martedì prossimo per un lungo congedo. Ciò si interpreta come un indizio che i commenti pessimisti sugli attuali rapporti fra la Turchia e la Bulgaria sono ingiustificati.

IL VIAGGIO DI RE PIETRO

Un discorso del re sulla politica del Governo.

ZAJECAR 6 (B). Iersera i cittadini organizzarono una fiaccolata in onore di re Pietro e della principessa ereditaria. In tale occasione, Mladinovic salutò gli ospiti reali a nome della città. Egli accennò nel suo discorso ai meriti dell'indimenticabile Karagiorgio per la liberazione della Serbia, parlò dei fratelli di razza che sono ancora in ceppi e che ripongono le loro speranze di una prossima liberazione nella Serbia e rilevò con soddisfazione che con l'avvento di re Pietro al potere fu ristabilito in paese il regime costituzionale.

Il re rispose d'esser venuto per dire ai fedeli cittadini di Zajecar che il tempo delle persecuzioni è passato. L'incostanza della politica interna fu conseguenza delle sfavorevoli condizioni parlamentari. Nelle ultime elezioni della Scupcina il Governo ha ottenuto una sufficiente maggioranza, tanto che ora si trova in grado di dedicarsi con tutte le forze alle questioni economiche. Il re e il Governo fanno calcolo perciò sull'appoggio dei cittadini.

ZAJECAR 6 (N). Il principe ereditario Giorgio lasciò oggi Zaiecar per recarsi a Scabatz quale rappresentante del re alle festività commemorative della battaglia presso Mishar.

Le manovre nella Slesia tedesca

WILDPARK 6 (B). Stamane l'imperatore e l'imperatrice di Germania, il principe e la principessa Eitel Federico e i principi Guglielmo e Oscar, partirono per Breslavia in occasione delle manovre della Slesia.

BRESLAVIA 4 (B). Alle 3.30 del pomeriggio giunse qui l'arciduca Federico ricevuto alla stazione dal cardinale principe vescovo Kopp, dal console austro-ungarico e dagli ufficiali destinati al suo servizio d'onore. L'arciduca interverrà poi alle manovre.

Le conferenze episcopali a Parigi

PARIGI 6 (B). Corre voce che nell'odierna seduta plenaria dei vescovi si sieno concretate le misure necessarie per sopperire alle rendite sinora provenienti dal bilancio del culto. Il consesso ha riconosciuta l'impossibilità di stabilire una uguale formula per lo Stato e per il paese e di lasciare arbitri i singoli capi ecclesiastici di regolarsi secondo le circostanze. I vescovi comunicheranno probabilmente in forma confidenziale al clero le principali decisioni prese appena avranno ottenuta l'approvazione papale. Si esclude poi che queste decisioni siano comunicate alla stampa appena finite le sedute.

Un incidente.

PARIGI 6 (N). La seduta pomeridiana della conferenza dei vescovi durò due ore. Non fu fatta nessuna comunicazione alla stampa. Quando i prelati uscivano dal palazzo arcivescovile circa duecento persone si raccolsero per vederli. All'angolo del boulevard des Invalides e della rue Grenelle la carrozza dell'arcivescovo di Lione, Coullie, si scontrò con un carro il cui timone ruppe il finestrino dell'equipaggio e penetrò nella carrozza. L'arcivescovo rimase ferito leggermente alla tempia sinistra da una scheggia di vetro. Il prelato salì subito in un'altra carrozza e si recò alla sua abitazione.

PARIGI 6 (N). Il «Journal» dice: L'armonia è perfetta fra i membri dell'episcopato. L'assemblea non ha rinunziato a costituire delle associazioni regolari prima dell'undici dicembre. Gli arcivescovi di Besançon, Avignone, Rouen, i vescovi di Tarentaise e di Landres e quelli del loro gruppo, hanno esposto che la situazione, quantunque critica, non è disperata. Tutti i prelati giudicano che, d'accordo con la legge, un'«entente» col Governo è possibile. Una parola che garantisse la gerarchia e la permanenza dei beni, una convenzione con un cardinale basterebbe forse.

Il vescovo di Montpellier, alla testa di tutti gli intransigenti respinge queste opinioni perchè le nostre diocesi e le nostre parrocchie restano, dice, quelle che Pio X le ha fatte finchè i gendarmi vengano a distruggere con la forza l'opera nostra pacifica. Mons. Tourinaz non vuole uscire dalla legge del 1881 che dà libertà alle riunioni pubbliche. La discussione si rivolse poscia sulla linea di condotta che devono seguire le fabbricerie. Delle decisioni nette sono prese per il caso in cui nessuna soluzione intervenisse. La Chiesa non consegnerà nulla dei suoi beni; essa attenderà che si usi la violenza. Si parlò poi dell'organizzazione del culto. Tutto l'episcopato si unì nel reclamare una forte somma, ma sul modo di percezione e di ripartizione vi è disparere. Conviene aggiungere che l'assemblea non ha fatto nulla e non farà nulla di definitivo. Fornirà delle indicazioni ed è il Papa che si pronunzierà.

Il «Figaro» dice che uno dei prelati della commissione permanente, ha esposto in principio della seduta le conclusioni pratiche che scaturiscono dalle deliberazioni della prima giornata. Le fabbricerie non faranno alcun trasferimento di beni cultuali o non cultuali. Parecchi vescovi hanno proposto, per sostituire le fabbricerie, di aggruppare in ogni parrocchia i fabbricieri uscenti, in una specie di comitato che continuerebbe ad amministrare i beni di questa parrocchia. Il «Figaro» non crede che una decisione precisa sia stata presa, ma sarebbe sorpreso che questa proposta non fosse accettata, perchè il Governo potrebbe considerare le associazioni dei fabbricieri come delle associazioni cultuali ed applicare la legge del 1905. Cinque o sei vescovi credono ancora alla possibilità di un accordo col Governo sulla base delle associazioni canoniche proposte dall'arcivescovo di Besançon, ma i loro colleghi hanno fatto notare, dopo una discussione dei termini dell'enciclica, che il Papa esige una modificazione preventiva della legge.

Singoli giornali nazionalisti pretendono di sapere che i vescovi hanno l'intenzione di aspettare tranquillamente l'azione del Governo. Essi consigliano al clero di aspettare il 12 dicembre nel qual giorno entreranno in vigore le nuove disposizioni concernenti le associazioni del culto, e di esercitare intanto il ministero di cura d'anime nelle chiese come per lo passato. Qualora le autorità facessero scacciare i sacerdoti dalle chiese essi dovrebbero richiamarsi ai diritti comuni. I fatti avvenuti in occasione dell'assunzione dell'inventario nelle chiese dimostrano, dicono questi giornali, con quali difficoltà e pericoli vada congiunto un procedimento violento contro il clero.

I giornali repubblicani invece sostengono che la grande maggioranza dell'assemblea dei vescovi inclina, come per il passato, verso una sommissione moderata. Molto diffusamente si sarebbe discussa la questione finanziaria, perchè si tratta di raccogliere ogni anno 40 milioni di franchi per il mantenimento del clero e 20 milioni di franchi per gli scopi del culto.

IL CONFLITTO TRA SPAGNA E VATICANO

MADRID 6 (B). Il Governo ha proposto al Vaticano vari diplomatici come candidati al posto d'ambasciatori presso la Santa Sede, dalla quale però non giunse ancora nessuna risposta. La questione è ora in sospeso. Si parla del ritiro di mons. Rinaldini, presente nunzio apostolico di Spagna.

A quanto si dice, si agita la questione di denunciare il concordato senza attendere che sia ultimata l'elaborazione della legge sulle associazioni del culto.

PARIGI 6 (B). L'«Eclair» annuncia da San Sebastiano che il partito democra-

---

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 39

di P. MANETTY

— Non lo so. Ecco lì sul tavolino il biglietto da visita che mi è stato presentato.

Il marchese che s'era sdraiato su una poltrona non si mosse neppure.

— E' debito di civiltà riceverli - egli disse sbadigliando - ma che noia.

— T'annoi veramente? Vuoi che ritorniamo in città? - domandò Silvana guardando insistentemente il marito.

— Oh, no! Tu hai bisogno di rimetterti in salute e non lasceremo questi luoghi che ai primi freddi.

— Tu dunque ti sacrifichi per me! - disse la giovine donna sorridendo con amarezza.

— Io ti voglio bene...

— Proprio? E perchè allora sei fuori tutta la giornata; perchè alla sera entri nella tua camera senza baciarmi? Si direbbe che io ti sia venuta a noia...

Il marchese s'alzò in piedi, impaziente.

— Suvvia, Silvana, non farmi la bambina. Non siamo più ai primi giorni del nostro matrimonio e bisogna essere seri. Hai tu veduto la signora Karmiskoff lasciarsi vezzeggiare dal marito?

Silvana al nome della signora Karmiskoff, ch'essa dubitava fosse sua rivale, fece un gesto di disprezzo e disse:

— La signora Karmiskoff non ama suo marito... e forse non l'ha mai amato.

— Che ne sai tu? Non mi piace la maldicenza. La signora Karmiskoff è una signora compitissima, che ci onora della sua amicizia...

— A me non è mai piaciuta.

— Perchè a te non piacciono che le scioccherelle. Anzi a proposito della signora Karmiskoff sono a pregarti di essere un po' più deferente verso di lei, che tu tratti con una freddezza che rasenta l'ostilità.

— Ti ho detto che non mi piace... Essa non ama nè suo marito, nè suo figlio ed a me la gente senza cuore non mi piace.

— A te piacciono gli sciocchi, le bambole.

— Sei poco cortese...

— Come dovrei esserlo? Tu non sei mai del mio parere; se ti dico bianco tu dici nero, è così sempre. E poi pretendi ch'io abbia a rimanerti vicino- - disse il marchese arrabbiato.

— Calmati. Dopo tutto non ho offeso te, - mormorò Silvana.

— Hai offeso chi stimo e ciò non lo permetterò mai. Ricordati una volta per sempre ch'io pretendo che tu debba essere ossequiente verso coloro ch'io apprezzo ed amo.

Silvana, che sino a questo punto aveva tenuto un contegno umile, sottomesso, rialzò fieramente il capo, con atto di suprema ribellione.

— Ed io ti proibisco una volta per sempre di trattarmi in questo modo. Io sono tua moglie e prima di chiunque altro ho il diritto di essere rispettata da te. Non abusare troppo del bene che ti voglio.

— Che cosa intendete dire, signora? - domandò il marchese con collera crescente.

— Intendo dire ch'io ti amo, ti amo moltissimo, ma che il mio amore non avrà mai il sopravvento sul mio amor proprio. Tu mi puoi schiacciare con la tua indifferenza ed io non mi lagnerò, ma non potrai mai umiliarmi al punto di essere cortese ed ossequiosa con una donna che forse è già la tua amante!

— Voi mentite! - gridò il marchese lanciandosi contro la moglie come per percuoterla.

Silvana non si mosse e fieramente, con voce tagliente, disse al marito:

— Ho io sposato un gentiluomo o un facchino?

Il signore di Serrafiorita si trattenne all'istante.

— Voi avete sposato un uomo che non vi ama più, che non sa più che farne di voi - egli disse con cinismo.

Silvana portò le mani al cuore, ma rispose con calma:

— Lo sapevo, signore, e state sicuro che provvederò onde voi siate liberato al più presto della mia presenza!

Un domestico entrò ed annunciò:

— I signori Dermasi.

Il marchese trasalì ed impallidì.

— Avete detto? - domandò.

— I signori Dermasi - ripetè il domestico.

— Fateli entrare - ordinò Silvana.

— Un momento - mormorò il marchese. - Io mi ritiro, non ho nessuna volontà di vederli.

E senza attendere altro uscì per l'uscio che metteva in giardino.

Silvana aveva notato il turbamento che aveva provato il marito all'annuncio della visita, ma senza riuscire a spiegarselo.

Perchè il nome dei Dermasi aveva fatto impallidire il marito?

Ma Silvana non poteva, perchè ignara di molte cose che riguardavano il passato del marito, rispondersi a questa domanda e del resto non ne avrebbe avuto il tempo perchè l' uscio si spalancò di nuovo e gli annunciati entrarono.

Noi li abbiamo conosciuti entrambi nella prima parte del nostro racconto.

La zia di Maurizio e di Luigi, gli sventurati giovani, era sempre una bellissima donna e il suo volto non conservava le traccie del dolore che doveva aver provato per la fine disgraziata de' suoi nipoti.

Questa traccia però si poteva osservare sul viso del signor Dermasi, il quale sembrava invecchiato di dieci anni e punto desideroso di incontrare nuove relazioni e nuove amicizie, al contrario di sua moglie che pareva assai lusingata di stringere relazione coi marchesi di Serrafiorita.

Silvana accolse con la solita sua cortesia e bontà i visitatori, scusandosi per l'assenza del marito che disse fuori di casa, e al momento dei saluti assicurò i signori Dermasi che avrebbe ricambiata la visita.

Mentre i coniugi attraversavano il giardino accompagnati sino al cancello dalla contessa, il marchese da una finestra del primo piano spiava la loro partenza, attraverso i listelli d'una gelosia.

— E' lei! - egli esclamò vedendo la signora Dermasi. - Che cosa è venuta a fare in casa mia quella donna? Che abbia qualche progetto? Bisognerà ch' io stia in guardia.

VI.

La signora Karmiskoff s' era messa sulla china fatale dell'adulterio, china sdrucciolevole assai che conduce al precipizio.

Non trattenuta dal timore d'essere scoperta dal marito, incapace di muoversi, non consigliata dai suoi doveri di madre, giacchè essa era madre solamente per aver dato alla luce un figlio del quale non si era mai curata, che non aveva mai amato, priva d'ogni senso morale ed anche di pudore, aveva in breve reso cognita a tutti la sua relazione peccaminosa col marchese di Serrafiorita.

Oramai i villeggianti e gli abitanti del paese erano abituati a vedere la bella russa sempre in compagnia del marchese, ad ogni ora del giorno e della sera e più di una volta era stata sorpresa nel momento in cui usciva da qualche albergo dei paesi vicini a Menaggio nel quale aveva passato qualche ora a «tête a tête» col marchese.

I buoni villeggianti s'erano scandalizzati per questa relazione mantenuta senza riguardo, ma le donne avevano però subito trovato delle attenuanti per la signora Karmiskoff la quale, dopo tutto, andava a cercare fuori di casa, ciò che in casa sua non poteva trovare.

tico esige che il posto d'ambasciatore presso il Vaticano sia lasciato vacante finchè il Papa non abbia ceduto circa la questione del matrimonio civile.

Un altro candidato alla presidenza negli Stati Uniti

LONDRA 6 (N). La «Tribune» ha da Washington che il senatore Bailey del Texas ha l'intenzione di farsi proporre come candidato alla presidenza degli Stati Uniti dal partito democratico. Egli si dichiarò avversario della statizzazione delle ferrovie proposta da Briand.

L'insurrezione a Cuba

NUOVA YORK 6 (N). Passeggeri arrivati dall'Avana dicono che la situazione a Cuba è molto più grave di quanto si diceva finora. Il Governo di Palma non lascia passare notizie allarmanti. Avvengono continuamente dei combattimenti. Il raccolto del tabacco è minacciato.

AVANA 6 (B). I rappresentanti del piccolo gruppo dei vecchi capi delle guerre passate visitarono il campo degli insorti per sentire a quali condizioni sarebbero disposti a sospendere le ostilità. I negoziati non ebbero però alcun risultato. La causa della pace ha fatto così un nuovo passo indietro.

Il colossale fallimento di Filadelfia

FILADELFIA 6 (B). Fu trovata una carta di annotazioni di Hipple, già presidente della «Real Estate Trust Company», nella quale egli narra gli antecedenti del suo suicidio. Il documento dice che tutto il danaro fu ricevuto dal Cigal; l'Hipple stesso invece sarebbe stato già completamente rovinato.

L'INCHIESTA SULLA CATASTROFE DEL „SIRIO"

GENOVA 6 (N). Oggi la commissione reale d'inchiesta sul disastro del «Sirio» ha ultimato i suoi lavori. Gli incartamenti saranno mandati a Roma stasera stessa.

SCIOPERI.

Arresti di minatori boemi.

DUX 6 (B). Ieri furono arrestate nel distretto di Dux sei persone per minaccie e maltrattamenti di operai propensi al lavoro.

BRUEX 6 (B). Durante la giornata furono arrestate e deferite al giudizio distrettuale due persone che avevano preso parte agli eccessi nel pozzo «Maria».

TEPLITZ 6 (B). La direzione del pozzo «Erminie», che dispone di 662 operai, ha fatto loro parecchie concessioni a condizione che non si uniscano agli scioperanti.

BUDAPEST 6 (U.B.) Nella miniera di Petreszenyer nessuno operaio si è presentato al lavoro allo spirare dell'ultimatum, che fu poi prolungato fino a mezzogiorno. 500 operai, pagati a giornata, e alcuni minatori lavorano fin da ieri sotto la vigilanza della truppa.

BILBAO 6 (B). In una radunanza dei minatori scioperanti fu deciso di riprendere domani il lavoro.

MADRID 6 (B). Un comitato rappresentante di tutti gli operai edili, decise di appoggiare i muratori nel caso di sciopero. Lo sciopero dei fornai di Corona è finito. I loro postulati furono accolti. I minatori del territorio di Bilbao decisero di riprendere il lavoro. Una deputazione degli operai fece pervenire al re, a bordo del «Giralda», un indirizzo, in cui si espongono le cause dello sciopero.

I risaioli piemontesi.

NOVARA 6 (N). I patti accettati a Casalgiate furono accettati anche da molti altri comuni risaiuoli del circondario. La agitazione quindi è quasi cessata e tutto fa ritenere che presto si addiverrà ad un accordo generale.

Un convegno fra de Beck e Korytovski. VIENNA 6 (N). Il presidente dei ministri barone de Beck, prima di aver l'annunciata conferenza con il presidente dei ministri ungheresi Wekerle, si recherà domani mattina sul Semmering per conferire con il ministro delle finanze Korytovski, che soggiorna colà. Il barone de Beck parte sabato per Budapest.

Il V.o congresso internazionale contro la tubercolosi. HAVRE 6 (B). Oggi alla presenza del principe Enrico dei Paesi Bassi e sotto la presidenza del prof. Fränkel, di Berlino, fu aperto solennemente nel palazzo del Parlamento il quinto congresso internazionale contro la tubercolosi. A presidente fu eletto il ministro francese Bourgeois.

La czarina vedova e Edoardo VII a Copenhagen. COPENHAGEN 6 (B). Oggi nel pomeriggio sono giunti qui il yacht imperiale russo «Stella Polare» con l'imperatrice vedova e il yacht reale inglese «Victoria and Albert» con a bordo il re d'Inghilterra.

Ginnasti e «sportsmen» francesi in Vaticano. ROMA 6 (N). Stamane sono giunti circa 600 ginnasti e «sportsmen» francesi rappresentanti 72 società. Coi ginnasti arrivarono altri 800 francesi. Sabato assisteranno a una messa in San Pietro e quindi eseguiranno gare ginnastiche alla cavallerizza del Belvedere. Domenica alle 16.30, alla presenza del Papa, eseguiranno un saggio nel cortile di San Damaso.

Duelli.

MILANO 6 (N). In seguito a un diverbio, il conte Augusto Massara e il signor Giuseppe de Reveille, due eleganti giovanotti assai noti nel mondo milanese, si sono battuti alla sciabola. Il duello ebbe luogo stamane alle 7 al confine di Chiasso. I due avversari rimasero entrambi feriti. Il de Reveille più gravemente all'occhio sinistro.

Un altro duello, pure alla sciabola, avvenne tra i pubblicisti Bombardi e Rodriguez, direttore del «Gazzettino dell'Esposizione». Il Bombardi ebbe una lunga ferita al braccio sinistro.

Incendio boschivo.

SALO' 6 (N). Presso Tremosine è scoppiato un grande incendio boschivo. Il piccolo villaggio di San Michele minaccia di andare completamente distrutto. La truppa tenta di localizzare l'incendio.

Violento scontro fra due trams.

MILANO 6 (N). Stamane sul piazzale della stazione centrale, di fronte all'«Hôtel Terminus», un convoglio tramviario della linea interstazionale che scendeva dal viale superiore ne investì un altro, il quale giungeva da Porta Venezia che aveva appena infilato la salita di gran corsa. L'urto violentissimo produsse gravi danni alle carrozze e cagionò ferite più o meno gravi a dieci persone.

Incendio ed esplosioni in una filatura.

PARIGI 6 (B). A Roubaix, nelle cantine della filatura Lefebre e Comp., scoppiò un incendio, durante il quale esplosero parecchie botti di benzina. Il proprietario della fabbrica riportò ferite gravissime. Parecchi addetti alla filatura rimasero pure gravemente feriti.

Il secco e le zanzare nella Svizzera francese.

BERNA 6 (N). Nella Svizzera francese la siccità reca gravissimi danni. Molti villaggi sono senza acqua potabile e non è possibile far pascolare il bestiame sui prati. Per giunta c'è la piaga delle zanzare comparse in nuvoli così grandi come mai si videro finora.

Grave disgrazia automobilistica.

INNSBRUCK 6 (N). Sulla strada del giogo di Stilfs, in un punto in cui la strada fa una lunga serpentina, ribaltò una automobile che andava da Trafoi a Bormio. Lo «chauffeur» rimase morto, una signora si ruppe una gamba, gli altri passeggeri rimasero illesi.

Scoperta di un giacimento aurifero nella Columbia inglese.

FRANCOFORTE s/M. 6 (B). La «Frankfurter Zeitung» annuncia da Montreal che alcuni geometri governativi scoprirono nel territorio di Peace River, nelle vicinanze del forte di San Giovanni, della Columbia britannica, un vasto giacimento di oro.

Le violenze e i vandalismi di Fiume e Sussak

BARBARIE IN MISSIONE

Vi sono dolci filosofi in questo mondo, i quali considerano finita nell'Europa ogni brutalità selvaggia dei popoli l'un contro l'altro e ne pronosticano un avvenire di serenità e di immutabile concordia fra le nazioni. Essi consigliano di non essere severi, se qualche fenomeno dell'acciecamento antico si manifesta, e di considerarlo con indulgenza, come azione anacronistica d'uomini che non sanno nè in quale tempo sieno nè che cosa si facciano. Questi rosei pensatori sogliono vivere in paesi non soltanto civili, ma circondati da popoli civili da ogni parte: e come credono che il sole sia fonte di luce e che il verde del prato sia quello dell'erba che vi cresce, così fermamente credono che tra il modo di pensare e di agire di uno Zulù e quello di un qualunque europeo vi debbano essere differenze rappresentanti tre o quattromila anni di diversa cultura.

Conviene che questi spiriti sereni si disingannino. Se ad un piccolo esercito di Zulù fosse stato posto il problema di entrare in una città civile in modo da farvi gavazzare tutta la prepotenza della barbarie, difficilmente essi lo avrebbero risolto altrimenti di quello che fecero i ginnasti croati a Fiume. Fu l'irrompere di un esercito invasore, con clamori provocanti, con salve e fuoco e con vandalismi. Per il passaggio della colonna di forestieri croati, Fiume doveva «divenire croata». Gli insulti, la sassaiuola contro i caffè, i colpi di rivoltella, dovevano persuaderla del suo croatismo. Le città non hanno la nazionalità della loro popolazione; ma quella che piace a chi vi scende da un treno ferroviario per imbarcarsi sopra un piroscafo. Non vogliono stare a questo patto? concedere questa illusione? ratificare questa teoria? E allora peggio per loro: sassi contro le vetrate, e randellate contro i cittadini.

La peggio ebbero a Fiume i ginnasti croati, che a stento ripararono sul loro piroscafo dall'ira della popolazione offesa. E di là continuarono a lanciare contumelie e proiettili ignobili contro la città che poche ore prima avevano proclamato «croata» e che tuttavia trattavano quale terra nemica. Come mai questa città «croata» non li aveva accolti a braccia aperte? Come mai non era accorsa a unirsi in un impeto d'amore ai reduci da Zagabria, che le portavano la grazia spirituale ricevuta in quella Mecca della loro nazionalità? No: la città fischiava gli ospiti prepotenti; fischiava i missionari a mano armata; fischiava spietatamente da tutte le rive; fischiava italianamente, con tutta la forza dei suoi polmoni: ed essi partivano come gente scacciata per aver violato le più sacre e più antiche leggi dell'ospitalità. Aver preteso a padroni in casa altrui si ritorceva in loro danno: la realtà schiaffeggiava la doppia illusione dei fuggiti a bordo del piroscafo: che un paese appartenga al forestiere che vi capita; che basti imbarbarire per sgominare tutto e tutti in un paese di civiltà.

★

Ma dalla semenza di barbarie gettata dall'orda che passava per Fiume, pur qualche cosa crebbe, degna dei suoi piantatori: le violenze di Sussak, gli assalti di ville, le devastazioni di negozi, le distruzioni di giardini e campagne, la caccia all'italiano nei paesi dove esso è minoranza debole e mal difesa, la provocazione di una effervescenza criminosa e l'imbarbarimento repentino di una popolazione contro l'altra: ecco, ecco il frutto del passaggio dei ginnasti croati per Fiume! Furono scacciati, a loro vituperio, dalla città; ma come il Parto, che prima di fuggire scagliava una freccia avvelenata, così essi sul paese che aveva ripudiato la loro rozzezza, lanciarono la face del fanatismo, perchè quanti si sentivano un'anima selvaggia e male imprigionata nel viver civile si accendessero a quella fiamma.

Siffatte missioni sono spesso così assunte e svolte in tal modo dai «sokolisti» che viaggiano a schiere per recarsi qua e là ai loro comizi ginnastici. L'orda ama sollevare su' suoi passi il tumulto, e lasciare dietro a sè una traccia sanguinosa. I ginnasti croati che passarono per Fiume hanno sulla loro coscienza non solo la brutale aggressione della città, ma tutte le rivoltanti gesta di Sussak. Ivi il fanatismo croato e l'italofobia erano latenti, erano concentrati nel fondo delle anime; ma la tregua imposta dalla civiltà, il riserbo imposto dalle leggi della convivenza umana, non si sarebbero rotti senza il passaggio dell'energumena carovana che andava da Zagabria al mare.

In quale paese della civiltà avviene più questo mostruoso fatto: che il forestiere, l'ospite momentaneo di un paese, sia il suscitatore delle turbolenze e l'incitatore delle forsennate passioni?

Solo poco lunge da noi, avviene: e solo la forma aggressiva assunta dalla prepotenza nazionale croata celebra questi fasti, che non sembrano nemmeno storia europea di oggidì e che fanno invocare, in piena Europa, quel diritto delle genti il quale oggi si inculca nelle popolazioni selvagge dell'Africa.

E tutto ciò è un commento ben eloquente e ammonitore alle ingenue illusioni di accordi con gli slavi!

La caccia all'italiano a Sussak. Devastazioni.

FIUME 6 (N). La caccia all'italiano a Sussak continuò fino a mezzogiorno. Moltissime famiglie fiumane e ungheresi fuggirono da Sussak riparando a Fiume. Le devastazioni delle abitazioni degli italiani e specialmente dei regnicoli, continuarono anche stamane. A tale Ernesto Alba, regnicolo, a cui stamane fu devastato il negozio, la folla dei vandali invase a mezzodì l'abitazione. Così pure fu danneggiata la fabbrica di Luciano Clementi, pure cittadino italiano. Venne anche devastato il negozio di manifatture di Antonio Cilenti. Tale è l'ossessione dei croati fanatizzati, che maltrattarono chiunque parlava italiano.

Volevano ammazzare il podestà di Fiume.

FIUME 6 (N). Ancora un impressionante particolare sulla devastazione della villa del Podestà di Fiume, avv. Vio, sita a Podvesizza presso Sussak. I croati penetrarono nella villa, forzandone le porte ed obbligando poi la moglie del Podestà ad aprire tutte le stanze per mostrar loro che il Podestà non si trovava nella villa. Il Podestà, che si trovava in una stanza remota, per una porta secondaria uscì nella campagna e per un viottolo remoto riparò in casa di conoscenti, sfuggendo a certa morte, perchè gli aggressori si erano espressi con la sua signora di volerlo uccidere. Poi i croati, presente la signora Vio, incominciarono la devastazione delle stanze della villa, spezzando specchi, vetri, mobili, tutto. Poi, nel giardino e nella campagna tagliarono viti, sradicarono alberi, devastarono tutto.

Pare impossibile che sotto gli occhi dell'autorità di polizia di Sussak possano essere state commesse tante barbare devastazioni.

A colpi di revolver. - Una deputazione a Roma.

FIUME 6 (N). Apprendo che i croati, penetrati nell'abitazione di Antonio Rocca, a Sussak, sfondarono tre porte e penetrarono fino nella stanza da letto del Rocca, che respinse gli aggressori a colpi di rivoltella.

Oltre al telegramma spedito direttamente alla Consulta chiedendo protezione, non avendone alcuna dal locale console italiano (che ritornò stasera), i regnicoli mandano domani direttamente una deputazione al ministro Tittoni per narrargli personalmente le feroci vessazioni a cui sono fatti segno nella città di Sussak.

Finalmente!

FIUME 6 (N). Le autorità di Sussak presero finalmente provvedimenti, pubblicando un manifesto che ordina la chiusura dei portoni alle 7 e degli esercizi pubblici alle 9. Domani, si dice, perdurando i disordini, sarà proclamato lo stato d'assedio.

Precauzioni a Fiume.

FIUME 6 (N). Stasera uscì l'intera guarnigione e una compagnia di honved. Un battaglione di fanteria si schierò tra Sussak e Fiume, lungo i ponti; un altro in piazza del Municipio, un terzo battaglione gira per la città, pattugliando, passando tra la folla silenziosa. Così pure gira per la città una compagnia di honved, sciogliendo gli assembramenti, accolta dalla popolazione con grida di evviva e di «eljen».

Imponente dimostrazione a Fiume.

FIUME 6 (N). Stasera, dopo le ore 9, un'imponente massa di popolo, preceduta dalle tricolori fiumane e ungheresi, percorse la città, facendo una dimostrazione tranquilla. La folla cantava canzoni patriottiche. Il corteo si recò dinanzi al palazzo del governatore, ove italiani e ungheresi uniti cantarono prima l'inno nazionale ungherese, poi l'inno a Kossuth, ed infine la canzone patriottica fiumana «Cànteme Rita in italian». Il governatore (arrivato stasera da Budapest), si presentò al poggiuolo, raccomandando alla «cara popolazione fiumana la calma, non lasciandosi trasportare ad eccessi».

I dimostranti si recarono poscia dinanzi all'abitazione del podestà, facendogli una affettuosa entusiastica ovazione. Il podestà arringò la folla, pregandola di astenersi da ogni sfogo di risentimento per le offese scagliate a Fiume italiana. I fiumani - disse - si astengano da atti che potrebbero contaminare la purità della nostra civiltà latina; e agli atti barbari dei vicini croati, di cui esso fu pure vittima, rispondano i fiumani con dignità, astenendosi dal raccogliere le sanguinose provocazioni.

I dimostranti, acclamando ancora al podestà, si diressero pure all'abitazione del deputato prof. Zanella, acclamandolo, ma il deputato non era in casa.

Seguirono dimostrazioni con qualche episodio insignificante.

Ad ore 11 fu tenuto consiglio al palazzo del governatore, cui parteciparono, invitati, il podestà e il deputato Zanella, per prendere le misure opportune per calmare la popolazione.

Il «Corr. Bureau» comunica da Fiume 6: Dei ginnasti croati arrestati ieri l'altro, uno fu condannato a 14 giorni e gli altri mandati assolti.

Una calata di contadini croati a Zara. Sassate e revolverate.

ZARA 6 (N). Stasera, dopo un'adunanza tumultuosa tenuta alla Società slava (Citaonica), il noto prete Bianchini tenne un discorso eccitante i croati a vendicare i fatti di Fiume. Un drappello di contadini, ch'erano stati invitati dai soliti mestatori a scendere a Zara, uscito dalla Citaonica, percorse compatto la Marina. I cittadini, sorpresi, lo seguirono. Quindi i croati, davanti al Caffè del Lloyd, tirarono grossi sassi contro il pubblico tranquillamente seduto, e spararono vari colpi di rivoltella, producendo panico enorme fra le signore sedute al caffè. I gendarmi costrinsero i cittadini ad allontanarsi e a lasciar passare il corteo, che proseguì indisturbato. Nelle vicinanze della caserma grande i croati tirarono altri colpi di rivoltella. La gendarmeria arrestò due croati e un italiano. La cittadinanza è esasperata dalla premeditata aggressione. I membri della Citaonica più in vista rincasarono per vie nascoste. Durante la serata, le portiere della tipografia croata Prodam furono spezzate dalla folla esasperata. Per domani è convocato il Consiglio.

Commenti ungheresi.

BUDAPEST 6 (N). Il «Pesti Hirlap» pubblica un articolo violento dal titolo: «La corda al collo agli ungheresi». Le gesta dei ginnasti croati, sono la risposta, dice l'articolo, alle fatiche degli uomini politici ungheresi che vogliono l'amicizia e l'unione economica coi boemi e coi croati. I ginnasti cantavano la canzone croata - «la corda al collo agli ungheresi» - su suolo appartenente all'Ungheria. Meritiamo la corda se facciamo amicizie con gli slavi. Il giornale ricorda lo schiaffo ricevuto dal console ungherese che redarguì il presidente della Lega rumena perchè parlò contro la lingua ungherese. Questa offesa pubblica allo Stato non si può negare, palliare o commentare, bisogna vendicarla. Questa spazzatura che i boemi e i croati sputano su noi, non può essere leccata da nessun organo ufficiale. Questa vergogna rinsavirà gli uomini politici ingenui coltivanti sogni d'amicizia con gli slavi. Gli ungheresi meriteranno la corda al collo se non sapranno magiarizzare i popoli viventi sul loro suolo.

L'«Az Ujsag» dà colpa a Kossuth, Apponyi e Polonyi perchè fecero promesse folli ai croati; cosa che il «Politicai Ertesitoe» smentisce, perchè le domande concretate dai croati e dagli slovacchi allo Stato ungherese, mai furono presentate agli uomini politici ungheresi citati.

La coalizione ungherese ripudia l'ordine del giorno di Fiume.

BUDAPEST 6 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» reca: Da parte autorevole si dichiara che ciò che da qualche tempo è noto come ordine del giorno di Fiume, non è altro che il riassunto di certi desideri dalmati, i quali, fissati questi desideri da sè in vari articoli, volevano a suo tempo discuterli con il comitato direttivo della coalizione ungherese. Ma prima che si giungesse a ciò, la Camera ungherese fu sciolta il 19 febbraio. In seguito allo scioglimento, i deputati perdettero il loro mandato e quindi non un solo membro del comitato direttivo nè poteva avviare nè avviò trattative con gli autori dell'ordine del giorno di Fiume. L'ordine del giorno di Fiume non fu pertanto mai oggetto di un patto o di un trattato: esso non è che l'espressione unilaterale delle aspirazioni croato-dalmate, non possiede forza impegnativa per alcuno, quindi neppure per la coalizione ungherese e per i membri dell'excomitato direttivo. I ministri Polonyi, Kossuth e Apponyi non sono e non possono essere responsabili dell'ordine del giorno di Fiume e delle sue conseguenze.

Il commento di un giornale viennese.

La «Neue Freie Presse» di ieri dedica il suo articolo di fondo ai fatti di Fiume. Dice essere ora che i peripatetici festaioli della politica e gli agenti viaggiatori dell'affratellamento delle nazionalità scompaiano dalla scena, dando libero passo ad uomini volti a seria opera politica. I volontari del nazionalismo slavo non solo sfruttano oltre misura le ferie parlamentari affine di attirare sulla loro persona l'attenzione del pubblico, ma fanno girare anche i cervelli del prossimo, con pericolo dell'ordine pubblico. Se n'ebbe l'esempio a Fiume. I ginnasti panslavisti, caldi ancora dei discorsi uditi a Zagabria, discorsi probabilmente inaffiati di molto alcool, credettero di non poter trar miglior partito dal loro soggiorno a Fiume che inscenando una dimostrazione clamorosa. La comitiva, composta di dalmati, di bulgari e di czechi entrò in città al suono delle musiche, sventolando bandiere croate e gridando: Viva Fiume croata! per reclamare così al triregno la città appartenente all'Ungheria e abitata nella gran maggioranza da italiani. Qual ragione mosse i ginnasti croati a turbare in maniera così brutale la città cui avevano chiesto ospitalità? Non si può rispondere a questa domanda che facendo supposizioni. Forse vollero in tal modo mostrare riconoscenza per il ricevimento solenne fatto loro da Zagabria croata.

Il giornale parla poi della situazione politica di Fiume, e dice che i fiumani, italiani di nazionalità e di lingua, non vogliono saperne delle inframettenze e meno che meno dei pretesi diritti della Croazia sulla loro città; nota come niuna voce di biasimo si sia levata in Croazia contro i disordini avvenuti a Fiume; rileva come tutti i partiti croati abbiano manifestato in quest'ultimo tempo con rinnovata energia le loro aspirazioni su Fiume; il partito cosidetto dell'«ordine del giorno» non fece eccezione. «Questo partito - dice il giornale - che è ora in maggioranza nella dieta di Zagabria, si mise a fianco della coalizione ungherese nel tempo del conflitto costituzionale e deluse coloro i quali credevano di poter muovere la Croazia nello scacchiere politico, come si era fatto al tempo di Jellacich, contro l'Ungheria intenta a preparare il distacco dall'Austria. Ma se la coalizione ungherese crede di aver rinvigorito in tal modo lo stato nazionale ungherese, si convincerà presto di essersi illusa. Starceviciani e partito dell'«ordine del giorno» sono unanimi nel gridare: «Viva Fiume croata!» Che l'Ungheria non pensi a cedere alla Croazia il suo unico porto è cosa chiara. Dal plauso che le eroiche gesta dei ginnasti destarono in Croazia, si può quindi giudicare quale affidamento si debba fare sulla fedeltà del partito dell'«ordine del giorno» e come solido sia il legame che l'unisce all'Ungheria. I disordini di Fiume gettano poi strana luce sui piani di affratellamento czeco-ungherese. Sembra che gli czechi abbiano avuto parte principale nel tentativo di ripetere Fiume alla Croazia. Certo il colpo di mano contro Fiume fu attuato nella forma inventata dagli czechi per la loro propaganda nazionale e nota per le invasioni di Prachasitz, di Troppavia e di molte altre città. I disordini di Fiume non avranno forse altra conseguenza che le ferite alla testa riportate da coloro che vi parteciparono; ma le persone serie hanno opportunità di meditare. Vi sono amicizie contro natura e perciò più pericolose di parecchie amicizie: cosa che gli uomini politici sentimentali e ultranazionali, e specialmente gli ungheresi, sembrano dimenticare.

CRONACA LOCALE

PROFESSORI E DEPUTATI
sulla questione universitaria.

Nella inchiesta promossa dal «Popolo» di Trento sulla questione universitaria ci stanno oggi dinanzi le risposte di due professori della Facoltà giuridica italiana e di un deputato che per non aver aderito a suo tempo alla tattica racchiusa nel motto «Trieste o nulla», uscì dall'Unione parlamentare italiana.

Il prof. Lorenzoni crede che gli sforzi dovrebbero attualmente appuntarsi alla riconquista della Facoltà giuridica, perchè maggiore fu il torto fattoci, levandoci quello che prima avevamo; e perchè è più probabile vengano coronati da pronto successo. La ricostituzione della Facoltà giuridica trae con sè la ripristinazione della cattedra di Farinelli e la creazione di una cattedra nuova di filosofia; entrambe potrebbero formare il nucleo della futura auspicata Facoltà filologica. Il riconoscimento in Austria dei diplomi ottenuti nel Regno, il prof. Lorenzoni lo ritiene uno spediente pericoloso. Conchiudendo, dichiara che la questione universitaria non può venir risolta da uno solo dei fattori del paese, ma dalla cooperazione di tutti, onde nelle linee di immediata azione tutto il paese dovrebbe essere unito.

L'altro professore della cessata Facoltà italiana, il dott. Menestrina, dice le ragioni per le quali, sebbene favorevole al motto «Trieste o nulla» quale espressione di fine ultimo, lo disapprovò in quanto contenesse l'affermazione di un indirizzo di tattica immediata. Saluta come segno di abilità pratica la preferenza della Facoltà giuridica alla filosofica. Non ritiene attuabile il riconoscimento dei diplomi ottenuti nel Regno per le leggi, invece crede che per la Facoltà medica e la filosofica la domanda ha qualche probabilità d'essere accolta dal Governo in avvenire forse non molto lontano. A proposito di che, il prof. Menestrina scrive: «Sin l'altro giorno il riconoscimento dei diplomi avuti nel Regno si considerò come l'ideale non raggiungibile, e l'istituzione d'uno studio superiore in Austria come un ripiego che per non restare a mani vuote s'era costretti ad assumere nel programma. Oggidì molti, invertendo le cose, fanno cattivo viso alla domanda concernente i diplomi esteri, che, se accolta, taglierebbe a parer loro la via ad ogni altro provvedimento del Governo. Io penso che a Firenze o a Roma più che a Trento o a Trieste un giovane possa entrare nell'anima italiana e venire completamente a contatto con lo spirito della nazione e comprenderne la storia e vedere il riflesso di secoli luminosi; penso pure che in fin dei conti l'obbligo dello Stato a provvedere con mezzi suoi all'istruzione superiore dei cittadini non s'estingue col riconoscimento dei diplomi esteri. Il vecchio punto di vista mi sembra quindi preferibile al nuovo».

Non ritiene il prof. Menestrina consigliabili le agitazioni violente da mettersi in scena al principio del semestre di inverno. E a proposito della Facoltà libera da crearsi dal Comune, il prof. Menestrina, confermando il punto di vista da noi sempre sostenuto, scrive quanto segue:

«L'istituzione di una Facoltà filosofica a Trieste per conto di quel Comune, solleverebbe un complesso di questioni del tutto nuove. Quale l'ingerenza dello Stato nella determinazione del programma delle lezioni, nella scelta e nelle promozioni dei docenti, negli esami? quale il diritto disciplinare dello Stato, sia pure in seconda istanza, su professori e studenti? Quali i limiti della sorveglianza che lo Stato vorrebbe certo esercitare e che praticamente urterebbe contro difficoltà gravissime? Il Governo ha espresso il convincimento - fondato su considerazioni giuridiche non prive di valore - che anche l'erezione di una semplice Facoltà deve effettuarsi solo in via legislativa. Se ciò vale per una Facoltà istituita e mantenuta, come tutte le altre, con denari dello Stato, la medesima cosa - temo - si farà valere per una facoltà che porta seco un «novum» nell'ordinamento scolastico. E sottoposta così all'alea della vita parlamentare, è chiaro che l'iniziativa di Trieste non potrà avere quella sollecita attuazione, a proposito della quale molti sembrano cullarsi in strane illusioni».

L'on. Conci opina che quanti credono più facile erigere l'edificio universitario su una base positiva, devono dare la preferenza alla Facoltà giuridica; chi invece giudica più utile una base negativa, deve pronunciarsi a favore di una Facoltà filosofica. Crede ozioso ventilare ora quale delle due Facoltà abbia maggiore importanza, dovendosi decidere non dal maggior valore teorico, ma dalla pratica attuabilità. Il riconoscimento dei diplomi ottenuti nelle Facoltà legali d'Italia non sembra all'on. Conci praticamente raggiungibile; egli crede possibile il riconoscimento per le altre Facoltà, per le quali esso avrebbe indubbiamente notevole valore.

Il prof. Pio Rajna, dell'Istituto di studi superiori in Firenze, crede che la dispersione degli studenti in varie università scemerebbe di molto le forze alla scolaresca italiana. Dovendo poi scegliere, darebbe la preferenza a Vienna, che offre di gran lunga mezzi maggiori di studio e non può non suscitare un'attrazione invincibile su molti, ed anche sotto il rispetto politico presenta, e al contrario di ciò che si penserebbe a prima giunta, maggiori vantaggi e minori pericoli.

Tra la Facoltà giuridica e la filologica, il Rajna preferirebbe la prima, e perchè di più facile attuazione e perchè gli fanno più paura i magistrati, avvocati, impiegati in genere, formatisi in ambiente straniero, che non gl'insegnanti. E conchiude: «Ma è assicurata oramai la scelta di Trieste come sede dell'embrione di Università? Se ciò non fosse, io persisterei nell'idea che manifestavo a voce l'anno passato. Domanderei la Facoltà di medicina. Quella altrove che a Trieste non è neppur concepibile. E non si correrebbe il rischio che dopo aver data una Facoltà, si venisse meno alla promessa di dare gradatamente il resto. Il resto, o prima o poi, verrebbe di sicuro».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Salom, dalla signora Albertina Salom-Venezian cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 2 dal signor Eugenio C. per un'informazione ricevuta.

Il concorso per il francobollo della Lega Nazionale. La Direzione Centrale della Lega Nazionale, presa in esame la relazione della giuria sul concorso per il francobollo nazionale, deliberò di riaprire la gara fra gli artisti nati o dimoranti nelle terre a cui si estende l'opera della Lega, mantenendo le stesse condizioni del primo concorso.

Nell'amministrazione giudiziaria. Da persona che è molto addentro nell'amministrazione giudiziaria, riceviamo:

«Sembra che si voglia continuare a favoreggiare l'elemento slavo a tutto detrimento degli italiani nell'amministrazione giudiziaria del raggio del Tribunale di Appello. Dovendosi coprire un posto di giudice distrettuale nel basso Friuli, sarebbe stato proposto primo in terna un giudice sloveno della montagna. Dunque si tenterebbe nuovamente di posporre ben venti aggiunti giudiziari di nazionalità italiana non solo nel posto di giudice accennato, ma anche nel posto che per tale nomina ne risulterebbe vacante in montagna e che si avrebbe in animo di conferire ad un giovane sloveno aggiunto da due o tre anni appena, con preterizione di vari suoi colleghi italiani. E pensare che il Giudizio del Friuli, a cui si vorrebbe preporre un impiegato sloveno, ha 14.000 abitanti italiani e 1500 sloveni! Ma naturalmente 1500 valgono più di 14.000, nell'aritmetica che da qualche tempo domina in certe sfere. Ho voluto portare a conoscenza del pubblico questa minaccia affinchè non ci si trovi di punto in bianco dinanzi al fatto compiuto e i deputati e i Comuni interessati abbiano modo di elevare già ora le più energiche proteste contro la evidente ingiustizia ancor prima che sia irreparabilmente consumata».

La terza giornata di corse a Montebello. Domani dunque seguirà la terza giornata di corse a Montebello, per la quale fin da ieri si fanno pronostici e prospetti sugli eventuali favoriti. Certo è che l'interesse destato dall'attuale riunione di corse ha superato ogni aspettativa. Ma anche è vero che essa ha presentato e agli intelligenti e ai profani, quanto di meglio si poteva riunire su di una pista. Le corse di domani incominceranno come al solito alle 3 pom., precise, con la corsa per il «Premio Gorizia» cor. 2000 per cavalli di tre anni e oltre nati in Austria-Ungheria, (cavalli che hanno già partecipato alla presente riunione), da disputarsi sulla distanza minima di 2500 metri, (tre giri della pista). I cavalli iscritti sono «Matador» che partirà allo start dei 2500 m., «Carrie-Simmons» e «Liselotte» che partiranno a 2525 m., «Aleppo H», «Gyulio» a 2550, «Merry Simmons» a 2575, «Liliomfi» e «Ines» a 2600, «Adele» a 2625, e «Darling-Girl» a 2700. Date le differenti distanze in partenza, la corsa si presenta aperta ad ogni possibile sorpresa.

La seconda corsa, sarà per il «Premio Firenze», cor. 2000 per cavalli di tre anni e oltre, vincere due prove sulla distanza di 1609 m., un miglio inglese, due giri della pista. In questa corsa sono iscritti nove cavalli, e precisamente «Boston II», «Belfounder», «Nafta», «Tosca» e «Giolitti»; che partiranno a 1609 m., «Fátor» e «Charming-Captain» a 1624, e «Nizzardo» e «Gallia» a 1639 metri. In questa corsa si vedrà certo una bella lotta fra «Tosca», «Giolitti» e gli ultimi tre, e non è difficile che per definirla siano necessarie tre e forse quattro prove.

La terza corsa, «Premio Pietroburgo» cor. 3000, per cavalli di tre anni e oltre nati nel continente europeo, che abbiano già partecipato alla presente riunione. Come la precedente anche questa sarà a vincere due prove sulla distanza di un miglio inglese (1609 m.) due giri della pista. Gli iscritti sono quattordici, e cioè: «Gyulio», «Frejus», «Nafta», «Zolfanello», «Carrie Simmons», «Merry Simmons», «Ines», che partiranno allo start, «Nizzardo», «Charming Captain», «Zanella» e «Gallia» a 1624 m., «Darling-Girl» e «Aventurier» a 1639. Se come pare accertato i partenti in questa corsa saranno oltre sette, lo scommettere sui vincenti sarà un problema; gli scommettitori sui piazzati non avranno che l'imbarazzo della scelta.

Si avrà quindi la corsa pel «Premio «Directum», cor. 3000 per cavalli di tre anni e oltre di qualunque paese. Prova unica sulla distanza minima di 2500 metri, tre giri della pista. In questa scenderanno in campo tutti i grandi «internazionali» che già si sono misurati sul miglio inglese. Gli iscritti sono dodici: «Gyulio», «Abnet», «Zolfanello», «Emma Brook» e «Soano» che partiranno a 2500 metri; «Contralto» e «Nizzardo» a 2525, «Harrison-Wilkes», «Darling-Girl» e «Aventurier» a 2550, «Kirkwood» e «Wainscott» a 2575 metri.

Corse e forestieri. Un assiduo ci comunica una osservazione molto originale: perchè, avendo la fortuna di così importanti corse di cavalli tra noi, non vi si attirano meglio i forestieri? E' vero che molti ne sono spontaneamente venuti, specie dal Friuli, paese già guadagnato alla passione delle corse di cavalli: ma perchè non si fanno gite speciali di piroscafi, per i bagnanti di Portorose, per quelli di Grado, magari con biglietti combinati per assistere alle gare ippiche? Le ore in cui esse si tengono sono molto comode per una gita di andata e ritorno nella stessa giornata: e se non vi si è pensato per i due primi giorni sportivi, si sarebbe forse ancora a tempo di provvedervi per i due ultimi.

Nel corpo degli ufficiali lloydiani perdura l'impressione disgustosa suscitata dal pensionamento di alcuni capitani in seguito a difetti nella forza visiva. E sebbene il provvedimento siasi limitato a soli sei ufficiali, esso colpisce alcuni funzionari lloydiani troppo noti per valentia e per zelo, perchè il loro ritiro improvviso non sia appreso con rincrescimento da tutti.

I pensionati hanno ora presentato al Consiglio d'amministrazione del Lloyd una supplica tendente ad ottenere che sieno mitigate almeno le conseguenze economiche della impreveduta disposizione presa in loro riguardo.

Nell'istanza si accenna che la Direzione del Lloyd, corrispondendo ad un bisogno reale e ad un voto ripetutamente espresso, decretava nell'anno corrente un aumento degli stipendi ai capitani decorribile dal principio dell'anno prossimo. Senonchè questo provvedimento che colmava una deficenza economica profondamente sentita ed apportava col benessere materiale la tranquillità negli animi degli interessati, doveva invece risolversi per i pensionati nella più amara disillusione, inquantochè in causa del pensionamento si trovano a dover ancora nel vigore delle loro forze, ridursi ad una vita misera, senza veruna speranza di miglioramento per l'avvenire, essendo loro preclusa per sempre ogni possibilità di una sussidiaria occupazione professionale. Perciò i petenti rivolgono al Consiglio la preghiera che, tenuto conto che il loro pensionamento seguì senza loro colpa e per un difetto fisico che in qualunque proporzione esista, fu acquisito indubbiamente nell'adempimento del servizio, che inoltre essi facevano parte di quella categoria di personale che seppe sempre a rischio della propria vita e con enormi sacrifici, tener alto il nome e il prestigio sociale, il soldo di pensionamento sia loro computato sulla base dell'aumento delle paghe che andrà in vigore coll'anno nuovo.

Già nel nostro numero del 29 luglio pp. ci rendevamo interpreti di questa domanda, la cui equità non potrà certo sfuggire al Consiglio d'amministrazione del Lloyd, che non potrà non prendere in riflesso che i provvedimenti avvennero dopo seguita e resa nota la concessione degli aumenti di stipendio. Del pari è stata richiamata la nostra attenzione su di un altro modo in cui si sarebbe potuto risolvere la cosa senza ricorrere al vero e proprio pensionamento di ufficiali nel pieno vigore degli anni e delle forze. Come si suol fare ad esempio nella marina da guerra, se effettivamente la diminuzione della forza visiva era tale da non si ritenere prudente di adibire più questi ufficiali alla navigazione, si sarebbe potuto, pur mantenendoli nel servizio attivo, applicarli ai servizi di terra, come all'ispezione degli hangars al Punto franco, all'Arsenale, all'Ispettorato navale, servizi questi a cui pure sono addetti sempre capitani che avrebbero potuto navigare lasciando i posti ai colleghi la cui vista è certo superiore ai bisogni di un lavoro come quello dei posti accennati.

Comunque giacchè fu deciso ed attuato il pensionamento, tutto consiglia a render partecipi anche questi ultimi pensionati dei benefizi delle migliorie che essi stessi da tanti anni attendevano e contribuirono col loro lavoro a meritare per sè e per l'intero corpo degli ufficiali.

Innovazioni nel servizio postale è destinato a portare l'ultimo congresso dell'Unione postale universale tenutosi a Roma e del quale abbiamo parlato ripetutamente. Ecco le deliberazioni più importanti:

E' stata accordata alle amministrazioni la facoltà di elevare il porto semplice della lettera da 15 a 20 grammi e di ridurre la tassa pel secondo porto e seguenti da 25 a 15 centesimi. Si è elevato il massimo dello assegno sulle corrispondenze a mille franchi per tutti i paesi che ammettono tale servizio. Si è accordata ai mittenti la facoltà di domandare la riduzione parziale degli assegni gravanti le corrispondenze e i pieghi già in corso di trasporto.

Si è accordata la franchigia di tassa per la corrispondenza, i pacchi ed i valori all'indirizzo dei prigionieri di guerra o spediti dai medesimi. Si è approvata la istituzione di un «coupon réponse» da includersi nelle lettere dirette all'estero per dare modo ai destinatari di affrancare le risposte.

Si è fatto l'obbligo a tutte le amministrazioni dell'Unione di riconoscere il principio della responsabilità per lo smarrimento di oggetti raccomandati, il che finora non era per tutti gli Stati. Si è autorizzato il mittente di cartoline di disporre anche della parte sinistra del «recto» per scrivervi la propria corrispondenza. Si è autorizzata la spedizione di lettere aperte e di cartoline di antica data che hanno già circolato per la posta con la tassa dei manoscritti, facilitazione che prima non esisteva coll'estero.

Si è ammessa la spedizione come campioni di chiavi isolate, di fiori freschi, di tubi di siero e di oggetti patologici, che siano stati resi inoffensivi pel loro modo di preparazione e di imballaggio.

Si è abolito l'obbligo di cancellare il titolo «carte postale» dalle cartoline postali affrancate con 5 centesimi. Si è ridotta del 50 per cento la tassa dei vaglia fino a L. 100. Si è data facoltà al mittente di far ritirare dal servizio i vaglia spediti e di farne modificare l'indirizzo, e si è autorizzata la rispedizione per via telegrafica dei vaglia ordinari e telegrafici,

Si è autorizzato il ritiro per parte dei mittenti di effetti da riscuotere già in corso di trasporto e la rettificazione degli elenchi relativi.

Si è ridotto di un terzo il diritto di transito marittimo dovuto a ciascuna amministrazione partecipante al trasporto dei pacchi postali, fissando in una lira il diritto massimo da corrispondersi, qualunque sia il percorso, per i pacchi non eccedenti il peso di 1 chilogramma.

Si sono ridotte da ½ a ¼ per cento le tasse che certe amministrazioni possono percepire in più delle ordinarie per pacchi con valore dichiarato.

Si è ammesso abbonamento a mezzo della posta di pubblicazioni intermittenti e contemporanee.

Nomina. La Giunta provinciale dell'Istria ha nominato bibliotecario ed archivista provinciale il dott. Attilio Tamaro, con la riserva di proporre alla Dieta provinciale nella sua prossima convocazione la sistemazione del posto stesso in pianta stabile.

Accademia di commercio e nautica (sezione nautica). L'iscrizione degli scolari alla locale Accamedia di nautica seguirà nei giorni 13, 14 e 15 corr. dalle 9 ant. a mezzogiorno.

Gli scolari che domandano l'ammissione per la prima volta o che intendono di riprendere gli studi interrotti, dovranno presentarsi accompagnati dai genitori (o dai tutori) ed esibire la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione, gli attestati degli studi percorsi e l'attestato medico riguardo all'immunità d'oftalmia.

La tassa d'iscrizione è di cor. 6.

Corsi serali di perfezionamento all'Accademia di commercio. Presso l'Accademia di Commercio vennero istituiti corsi serali speciali per la dottrina daziaria dei trasporti e assicurazione; la dottrina bancaria e corrispondenza bancaria; la corrispondenza commerciale tedesca, inglese e francese. I singoli corsi cominceranno il 1. ottobre e continueranno senza interruzione fino ai 31 di maggio. L'istruzione segue ogni sera, eccettuati i giorni festivi e i giorni feriali stabiliti per l'Accademia.

Verranno ammessi a frequentare i corsi, candidati «professionisti» che sieno già in impiego, e altri che possano dimostrare di possedere una preparazione adeguata alle esigenze dei corsi o delle materie prescelte. L'iscrizione può avvenire per uno o più corsi, o per singole materie di corsi diversi. I singoli corsi speciali o le loro sezioni non saranno tenuti se il numero degli inscritti non ascenda per lo meno a 15; il numero massimo dei frequentatori non può però sorpassare i 40.

All'atto dell'iscrizione sono da presentarsi: la fede di nascita; i certificati degli studî assolti; per candidati che siano già in impiego, un attestato del capoufficio che confermi trovarsi il candidato impiegato presso di lui.

Le inscrizioni seguiranno dal 20 fino a tutto il 30 di settembre.

Ogni frequentatore è obbligato al versamento di una tassa scolastica di 10 corone, una metà della quale dovrà esser versata nell'ottobre, l'altra nel febbraio. Per l'esenzione dalla tassa scolastica sono in vigore le norme stabilite per l'Accademia di Commercio e Nautica.

I frequentatori possono sottomettersi, dopo compiuti i corsi, a un esame, e verrà loro estradato un certificato secondo il profitto dimostrato. Per l'esame è da versare una tassa di 5 corone. A chi non si sottoponga all'esame, verrà rilasciato un certificato di frequentazione. L'esame si terrà dinanzi a una commissione costituita dal direttore dell'Accademia come preside e da tutti gl'insegnanti dei corsi rispettivi. La classificazione dell'esame segue le norme vigenti per l'Accademia di Commercio e Nautica. Chi riporta in una sola materia una nota insufficiente, può venire ammesso, su proposta della Commissione, a un esame di riparazione al principio del successivo anno scolastico. La Commissione può concedere o negare il permesso di continuare i corsi nel successivo anno scolastico, a quei frequentatori che abbiano riportato nota insufficiente in due o più materie. Questo permesso si farà dipendere principalmente dal comportamento, dalla diligenza e dalla regolare frequentazione dei corsi durante l'anno scolastico.

Nuptialia. La gentile signorina Italia Aprile andò sposa ieri al signor Ernesto Peschitz.

★ La gentile signorina Teresa Levi si è unita in matrimonio col dott. Arnoldo Kolb.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro cugino Isidoro Salom dai sig.ri Maurizio e Adele Salom cor. 20 a favore dell'Asilo di fondazione Tedeschi; dai signori Girolamo e Masaltà Salom cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico; dai signori Abramo e Diana Salom cor. 20 a favore della Fraternita di Misericordia; dal sig. Samuele Coen e consorte corone 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del padre del sig. Cesare Fioretto, dai signori Romeo Cipriani cor. 10, Massimo Gherbitz cor. 10 a favore della Società sussidiatrice degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

Per onorare la memoria del sig. S. M. Spiliopulo, dal sig. Felice Fähndrich, cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove della Società fra gli impiegati dello Stabilimento di credito.

Dal signor Luigi Fischetti cor. 10 a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

— L'elargizione di cor. 15 a favore del fondo orfani e vedove della Società fra Impiegati civili per onorare la memoria della signora Domenica ved. Tosoni (e non Tasani) era della famiglia Arturo Rebetz e non Rebitz come apparve stampato ieri.

Il cuore dei lettori. A favore del povero «Figaro» ci pervennero: da soci e avventori della trattoria sociale alle Rose (excittà di Roma), cor. 8.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» parteciperà nei giorni 8 e 9 corr. al congresso e al convegno ciclistico di Udine. I soci partiranno da qui in tre squadre: la prima alle 5 ant., la seconda alle 2 pom. di sabato 8, e la terza alle 5 ant. di domenica 9 (sempre dai Portici di Chiozza).

★ In occasione del convegno ciclistico di Udine, anche l'«Unione Velocipedistica Triestina» e la locale sezione dell'«Audax Italiano» intraprenderanno una gita sociale a quella volta. Ritrovo alle 4.30 ant. ai Portici di Chiozza e partenza alle 5 ant. precise.

★ Anche il Club ciclistico triestino prenderà parte ai due convegni ciclistici di Udine e di Maniago. La squadra che prenderà parte al convegno di Maniago partirà domani alle 12 mer. dai portici Chiozza. La squadra che prenderà parte al convegno di Udine partirà domenica alle 5.30 ant. dai portici Chiozza.

★ L'Unione Corale Triestina darà domani, alle 8 pom., nel giardino sociale un trattenimento di drammatica.

★ Il Circolo Famigliare darà domani, dalle 4 alle 8 pom., nel salone Europa, a Muggia, una festa di ballo.

Festa popolare a San Giacomo. Domani sabato e domenica 9 corr., nel fondo S. Giacomo, in via dell'Istria, si daranno due feste popolari con pubblico ballo, fuochi artificiali, ecc., ecc.

Gita per Venezia. Domani, il piroscafo «Adriatico», della Lagunare veneta, partirà da Trieste alle 2 pom. in gita a prezzi popolari. Il ritorno da Venezia seguirà domenica alle 7 pom. Biglietti si vendono nella rivendita tabacchi, Corso 15.

Gite per mare. Domani e domenica si faranno, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

per Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenza alle 9.30 ant., e alle 3 pom.; ritorno alle 1 e alle 6 pom.;

per Sistiana, col piroscafo «Miramar»; partenza alle 9.30 ant., 3 e 6.30 pom.; ritorno alle 12.15, 5.10 e 8 pom.;

per Muggia, coi piroscafi «Borgolauro», Gianpaolo» e «Epulo»; partenza alle 2.45, 3.30, 4.15, 5, 7.30 e 8.30 pom.; ritorno alle 3.15, 4, 7, 8 e 9 pom.

Il suicidio di uno scienziato viennese a Duino. Ierlaltro il prof. Lodovico Boltzmann, dell'Università di Vienna, che villeggiava a Duino, fu trovato cadavere nella sua stanza. Il prof. Boltzmann era accompagnato dalla figlia. Questa, impressionata che il padre tardasse oltre al solito ad uscire, entrò nella sua stanza e si trovò dinanzi ad un cadavere: l'infelice erasi strangolato con una funicella all'inferriata della stanza. Il defunto soffriva da qualche tempo di una forte neurastenia.

Ieri il titolare dell'impresa Zimolo, chiamato, curò l'addobbo della camera ardente nella cella mortuaria di S. Giovanni di Duino. La salma, esposta, fu visitata da molti signori tedeschi villeggianti a Sistiana. Il funerale seguirà oggi nel pomeriggio; partendo da Duino il convoglio si recherà a Nabresina, donde la salma sarà trasportata a Vienna.

Il prof. Boltzmann è uno dei più illustri fisici tedeschi. Originario della Germania, era passato attraverso le università di Lipsia e Berlino alla università di Vienna, dove da vari anni insegnava. Era autore di una serie di opere scientifiche, membro dell'Accademia imperiale delle scienze in Vienna e di varie accademie estere. Un anno fa era stato nominato membro corrispondente dell'Accademia dei Lincei.

Grave disgrazia in una cava. Ieri mattina verso le 8 nella cava di pietra nera di proprietà del signor Ettore Poli di Grignano, accadde una gravissima disgrazia. Sopra un ponte passavano due operai portando con una barella alcune grosse pietre. Ad un tratto uno degli operai sdrucciolò e per non cadere dal ponte lasciò andare la barella dalla quale rotolò un sasso grossissimo che cadde in fondo alla cava ove lavoravano altri operai. Per sfortuna il sasso andò a colpire al capo il cavatore Antonio Bogatez, di 22 anni, abitante a S. Croce 40, il quale restò privo di sensi. Soccorso subito dai compagni, questi lo portarono pian piano fino a Barcola ove, già avvertito da Grignano per telefono, attendeva il dottore della Stazione centrale di soccorso. Questi constatò al Bogatez una grave ferita all'occipite con depressione dell'osso. Dopo avergli prestato le prime cure, col carro-ambulanza il medico lo fece trasportare all'Ospedale ove lo si accolse nella decima divisione. Lo stato del ferito è grave.

Incidenti delle vie. - Di chi la colpa? Rodolfo Rupel, di 25 anni, carrettiere addetto alla Pubblica nettezza, abitante in via dell'Istituto N. 30, denunciò ierlaltro alle 7.30 ant. al distaccamento di via Giuseppe Parini, che un momento prima il carrozzone del tramway elettrico N. 43, condotto dal frenatore Pietro Milanovich, di 30 anni, da Montona, era cozzato violentemente contro il suo carro-cisterna adibito all'inaffio delle vie, e che in seguito a ciò gli si era spezzato il timone. L'ispettore interrogò il frenatore, e questi dichiarò che il colpevole era il Rupel - circostanza questa che poteva venire confermata dal signor Renato Mozzoli, abitante in via Vincenzo Bellini N. 3, il quale al momento dello scontro si trovava sul carrozzone e che spontaneamente gli aveva offerto il suo indirizzo perchè se ne potesse valere per il caso di eventuali contestazioni.

Fra amanti.

— Lo devi gettar via, strega maledetta!

— No; lasciatemi. Io non vi ho fatto nulla di male.

— Ma stavi per farmelo, donnaccia infame; se non la getti via ti schiaccio la testa sul muro. Lo getti a terra?

— Noooo...

I protagonisti della scenetta erano una giovane e seducente ragazza vestita completamente di nero e un giovanotto sui 20 anni, vestito all'artigiana. I presenti alla scena, numerosissimi, ritenevano che la giovane tenesse in mano un coltello, ma invece era in possesso di un'arma molto meno pericolosa. Quando perdette la pazienza, il giovanotto si avventò sulla ragazza, la afferrò strettamente per la vita, e dopo aspra lotta riuscì a strapparle di mano un grosso pezzo di mattone che gettò lungi da sè. Poi il giovanotto si unì ad alcuni suoi amici che attendevano a pochi passi di distanza e s'avviò dalla via Nuova - dove si trovavano - verso la piazza Carlo Goldoni. La giovane seguì la comitiva lanciando insulti contro il giovanotto, ed i curiosi la seguirono per vedere come la sarebbe andata a finire. Giunto nella detta piazza, il giovanotto si staccò

dalla compagnia e, affrontata la giovane, la invitò ad andarsene, e non essendo stato ascoltato la colpì alla schiena con un calcio; poi si recò insieme agli amici in un'osteria vicina. Ma dopo qualche secondo si presentò a lui una guardia, la quale era venuta a conoscenza dell'accaduto. Alla polizia, dove i litiganti furono condotti, il giovane si qualificò per Ernesto G., di 19 anni, da Trieste, e la giovane, dopo essersi qualificata per Angela Fonda, di 20 anni, abitante in una casa di via S. Filippo, dichiarò di sentire fortissimi dolori alla schiena. L'impiegato la mandò alla Stazione di soccorso; poi rimise il G. in libertà e passò l'atto al Tribunale.

Cronaca dei furti. Il signor Riccardo D'Alessandro, ufficiale di posta, abitante in via dell'Acquedotto N. 33, annunciò ierlaltro alle 4 pom. che nel pomeriggio del giorno antecedente un ignoto ladro era entrato con chiavi adulterine nella sua soffitta e che da una cassa chiusa a chiave aveva rubato tre coltri di lana, e precisamente: una bianca con righe rosse, una bianco-gialla con righe rosse ed una tigrata, nonchè tre tappeti, due piccoli e un grande. Aggiunse di soffrire il danno di circa 62 corone.

* Il servo giudiziale Angelo Ursich, da Pola, mentre passeggiava alla riva Carciotti, l'altra sera verso le 6, fu derubato del portamonete contenente 3 corone.

* L'altra sera fra le 5.30 e le 6.30, i ladri entrarono nella camera di Andrea Goriup, abitante in via Fabio Severo N. 19, e, dal cassetto di un armadio aperto, rubarono una catena d'oro del valore di 68 corone; due anelli d'oro con diamanti del complessivo valore di 46 corone; un paio d'orecchini d'oro con pietre false del valore di 8 corone e un orologio e catena d'argento del valore di 8 corone. Dopo aver constatato il furto, il Goriup apprese da alcune donnette che durante la sua assenza era stato veduto salire la scale della casa il falegname Francesco P., di 23 anni, abitante in via Giuseppe Caprin, ed egli comunicò questa circostanza al distaccamento di via Luigi Ricci. Il P., che fu subito arrestato, si protestò innocente, ma, in attesa di fare un po' di luce, lo trattennero in arresto.

* Mario Benedettich, abitante in via Gaspare Gozzi N. 3, occupato presso il barbiere Vittorio Turcovich, in via delle Sette fontane N. 12, denunciò ierlaltro alla polizia che durante una sua brevissima assenza, un ladro era entrato nel negozio ed aveva rubato due macchine per il taglio dei capelli, del valore di 15 corone.

Un borsaiuolo elegante. L'altra sera alle 8.30, il manovale Matteo Persico, di 36 anni, abitante in via del Molino a vento N. 66, passando per la piazza della Barriera vecchia fu avvicinato da un giovanottino dai 16 ai 17 anni, vestito molto bene, con una certa pretensione d'eleganza, alto, snello, dai modi distinti, il quale, dopo averlo seguito per una decina di metri, gli cacciò destramente una mano in una tasca dei calzoni e lo derubò del portamonete contenente 22 corone; poi si diede alla fuga. Quando si riebbe dallo sbalordimento, il manovale insegul l'audace signorino, ma in breve lo perdette di vista e con lui la speranza di riavere il suo. Il Persico comunicò la cosa alla polizia.

Ragazzo scomparso. Andrea Guglie, di 36 anni, calzolaio, abitante in via del Ponte N. 6, quinto piano, denunciò ieri l'altro alle 2.30 del pomeriggio la scomparsa del proprio figlio Vittorio, di 12 anni. Il piccolo Guglie si era allontanato da casa verso le 8 del mattino e da quel momento non s'era fatto più vedere. Chi può dare informazioni sul ragazzo farà opera buona recandosi da suo padre che è in preda alla massima costernazione.

Il primo fallo di Galliano. Ierlaltro verso la una e mezza del pomeriggio, il ragazzo di 10 anni Galliano V., abitante in via Media, entrò, scavalcando una finestra, nel lavoratorio di Giovanni Rosa, fabbricatore di pennelli in via Alessandro Manzoni N. 22, e ne rubò un vaso d'olio, un pettine infrangibile e un paio di forbici nuove del valore complessivo di 11 corone; poi se la svignò dalla parte donde era penetrato. Era destinato però che il piccolo Galliano non rimanesse impunito: quando il Rosa si accorse del furto, fece alcune indagini e, scopertone l'autore, lo denunciò alla polizia.

Cronaca triste. Francesca S., abitante in via di Donota, ieri, colta da violenti assalti nervosi, commetteva eccessi, maltrattando i famigliari. Questi chiesero l'intervento del sig. Treves, che, recatosi sul luogo con infermieri, dopo che la S. fu visitata da un medico, la accompagnò in vettura all'Ospedale.

Occhio in pericolo. Ieri nel pomeriggio venne accolto nella quinta divisione dell'Ospitale l'armaiuolo Emilio Lechner, di 20 anni, abitante a Pola in via Pasquale Besenghi 23 e occupato colà all'Arsenale di marina. Al poveretto, mentre lavorava, era saltata in un occhio una scheggia di ferro, che gli perforò la cornea.

Scottature. La giornaliera Girmed Bassi, di 28 anni, abitante in piazza Donota 4, ieri si rovesciò addosso per accidente una pentola di acqua calda e riportò scottature di primo e di secondo grado alla mano sinistra. Per le cure ricorse all'«Igea».

La mano altrui. Emilia Bosovich, di 18 anni, abitante in via Corti 4, fu percossa ieri dalla portinaia di casa sua e riportò eschimosi alle braccia ed alle gambe, nonchè una ferita alla bocca.

* Il giornaliero Raffaello Stock, di 14 anni, abitante in via dei Fabbri 8, fu colpito con un sasso da un monello e riportò una contusione alla tibia destra. Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Giusto Venturini, di 17 anni, fabbro, abitante in Chiarbola Sup. 607, per una frattura alla falange dell'anulare destro; Carlo Bressan, di 20 anni, falegname, abitante in via del Molino grande 11, per una ferita di taglio alla mano destra; Roma Braida, di 20 anni, abitante in via delle Acque 18, per una ferita di taglio all'anulare destro; Clementina Vulmacher, di 55 anni, abitante in via del Monte 13, per una ferita di taglio all'indice destro; Silvio Tofoli, di 20 anni, abitante in via Foscolo 19, per una ferita di taglio al pollice destro; Giuseppe Uchmar, di 56 anni, cocchiere, abitante in via Domenico Rossetti 9, per una contusione all'avambraccio sinistro.

Cadute. Elena Parovel, di 64 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 9, quarto piano, ieri, cadendo dalle scale, riportò alcune contusioni alla regione gluteale sinistra. Dopo le prime cure avute all'«Igea» fu ricoverata all'ospedale.

Maria Mitrano, giornaliera, di 22 anni, abitante in via Sporcavilla N. 7, ieri, cadendo, riportò una ferita al labbro superiore.

Emilia Tellini, di 11 anni, abitante in androna dell'Olio N. 2, ieri, cadendo con una bottiglia in mano, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Dreyfus.* Il capitano Dreyfus fu arrestato il 15 ottobre 1894. La sua prima condanna fu pronunciata il 19 dicembre 1894 e la sua degradazione avvenne il 4 gennaio 1895. Le dichiarazioni di Scheurer-Kestner e la pubblicazione di Bernard Lazare seguirono nell'ottobre e nel novembre del 1897. Una cronistoria completa dell'«affaire» la troverà nel «Piccolo della Sera» del 14 luglio p. p. — *Furbo.* Il nuovo ordinamento degli esami dei macchinisti navali, da noi ampiamente riassunto, si può avere da qualunque libraio nella puntata del Bollettino delle leggi dell'Impero. — *A. B.* La scuola commerciale femminile presso l'Accademia di commercio di Trieste consta di due corsi annuali. Per l'ammissione al primo corso basta aver compiuto o compiere nell'anno solare i 14 anni e aver frequentato con successo la scuola popolare generale. — *O. R.* Si rivolga alla Cancelleria di gabinetto imperiale. — *N. N.* Ma se lei stesso ammette che abita a Trieste da soli cinque anni? E il diritto di pertinenza si acquista con una dimora ininterrotta di dieci anni. — *F. B.* I figli minorenni seguono i genitori in ogni mutamento della pertinenza. — *Favorito.* Si rivolga alla direzione dell'istituto che le risponderà certo. — *Studente.* No: gli esami di Stato si devono dare presso quella Università, alla quale lo studente fu regolarmente inscritto nell'ultimo semestre precedente gli esami. — *Milanes.* Sui biglietti ridotti di andata e ritorno per Milano non vi sono ulteriori riduzioni. — *A. B. Strembo.* Da Trento, per valersi della Transalpina converrebbe salire fino a Franzensfeste, eppoi prendere la via di Villacco-Tarvis-Assling. Non è certo la via più breve per arrivare a Trieste. — *Goriziano.* Dalla stazione della Meridionale di Gorizia a quella della Transalpina presso Salcano vi sono oltre tre chilometri. — *Ciro.* Si può prendere un biglietto circolare Udine-Venezia-Padova o meglio ancora un abbonamento per 15 giorni Serie 3 II L. 65, III L. 40. — *Impertinente.* Il diretto delle 8.25 prosegue per Udine e Treviso e si ferma a Sacile. — *R.* Non possiamo prender nota dell'aneddoto perchè la sua lettera non è firmata. — *Pak.* I piroscafi dell'«Ungaro-Croata», «Pannonia», «Gödöllö», «Salona», «Hungaria», «Liburnia» e «Cirquenizze», fecero alle prove: 16 miglia il primo e il secondo, 14.10 il terzo, 13.5 il quarto, 12.5 il quinto e 13 il sesto. — *Contrastoni.* Senza allenatori un buon ciclista farà oltre 35 chilom. all'ora in una pista; su strada ne farà almeno 25.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.4, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.—. Oggi: alta marea 11.38 ant. e 11.46 pom. - Bassa marea 5.11 ant. e 5.45 pom.

Ogni giorno una. Riflessione malinconica di un bevitore ammalato:

— Il dottore mi ha detto che devo evitare di inquietarmi, e mi ha proibito di bere del vino. Vorrei sapere io, con questa proibizione, come faccio a non inquietarmi!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Iersera molta gente e molto interessamento al dramma triestino: «Lisetta la ballerina e le sue vicende». Oggi replica di questo numero, e presentazione dei quadri «Il circuito della Sarthe», episodi della corsa automobilistica per il Grand Prix di Parigi; più, quadri umoristici, di cui l'«American Bioscope» possiede un repertorio sceltissimo.

Anfiteatro Minerva. Domani sabato e domenica 9 corr., la compagnia eccentrica parigina «Ducler» di varietà darà al Minerva due straordinarie rappresentazioni con ricco e variato programma. Lo spettacolo principierà alle 8.30 pom.

La Varietà al teatro Fenice. Job, il noto comico dialettologo inaugurerà sabato la stagione di varietà in questo teatro, assieme a Gaby Deverny, una cantatrice preceduta da fama di eleganza, di bellezza e di valentia eccezionali. Inoltre si presenteranno: «Original six flying rocking girls», sei ragazze che si presentano in un numero piccantissimo di grande successo. Altre attrazioni completeranno il ricco programma.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Ore 8.30. Cinematografo.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Arrenamento.
Abbiamo da Grado, 5: Il cutter italiano «Nisida» di proprietà del sig. Longhi-Pastori, oggi mentre si avvicinava alla spiaggia del bagno, navigando in 4 metri d'acqua si arrenò all'improvviso nei vecchi muri dell'ex chiesa di San Gottardo. Il sig. Longhi-Pastori sostiene che nelle carte marittime non si trova segnato questo vecchio muraglione, estremamente pericoloso per la navigazione. Fu vera fortuna pel cutter che navigasse lentamente con vento leggero, perchè se fosse proceduto con maggiore velocità la perdita del naviglio sarebbe stata inevitabile.

Nell'interesse dei naviganti si invoca la collocazione d'un segnale nel punto pericoloso.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a.-u. «Maria» da Pensacola e Genova; «Szapary» da Marsiglia e Fiume; «Risorto» da Spalato e scali.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Costantinopoli, «Achille» per Braila; il pir. a.-u. «Jason» per Cattaro, e il veliero ellen. «Panaja Genetlion» per Candia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Immacolata» da Rotterdam arrivò ieri a Barry-Dock, dove caricherà per Trieste; «Chlumecky» il 2 a Marsiglia da Nicolajeff; «Beatrice» il 2 a Cette da Galatz; «Proteo» da Sulinà passò Costantinopoli il 5 diretto a Rotterdam; «Arimatea» prosegul ieri da Pireo per Napoli.

(Lloydiani. «Bohemia» da Durban per Trieste prosegul il 4 da Delagoa per Beira; «Gisella» diretto a Calcutta prosegul il 5 da Bombay per Colombo.

6 Settembre

Da POLA.

— Di passaggio.
E' giunto stamane a Pola e si è ormeggiato nel porto commerciale il yacht «Cohuna» che ha a bordo il principe Aziz Hussan, fratello germano del Kedivè di Egitto. L'equipaggio di 35 persone è composto di sudanesi, arabi ed italiani. Il «Cohuna» riparte domani per Fiume da dove proseguirà la crociera per Corfù.

— Orchestrale polese.
Oggi incominciarono le inscrizioni per la scuola di musica dell'«Orchestrale». Saranno ammessi ragazzi da 10 a 15 anni che si dedichino al violino. Le inscrizioni si fanno presso il negozio di musica Sai[illegible] in via Giulia.

— Nel porto commerciale
non sarà permesso da lunedì p. v. in poi fino a nuovo ordine, il movimento di scarico e carico di merci, e ciò con riguardo all'arrivo dell'Imperatore. I piroscafi della costa dovranno approdare, anzichè ai moli, alla riva.

— Musica al Foro.
Il concerto quindicinale della banda cittadina avrà luogo al Foro anzichè posdomani giorno festivo, domani venerdì sera.

— Cronaca giudiziaria.
La nota cleptomane Stefania Snider, essendosi allontanata da Pola senza permesso essendo sorvegliata dalla polizia fu condannata oggi a due settimane di arresto. Adì subito la pena.

Giovanni Rossanda denunciato per lesioni corporali prodotte a certa Ucce[illegible] fu condannato a 20 corone di multa.

— Ladri che svaligiano un quartiere.
Nel quartiere del dirigente di macchine Giovanni Clauser, al terzo piano della casa al N. 14 di via Stovagnaga, s'introdussero stanotte ignoti ladri che spezzarono porte, cassetti, serrature e gettarono tutto sossopra. Le guardie chiamate accorsero stamane sopraluogo. Non è possibile accertare quale sia stato il bottino dei ladri, essendo la famiglia del signor Clauser assente. Furono avviate indagini e praticati due arresti di sospetti.

— Vagabondaggio.
A mezzogiorno all'arrivo del «Wurmbrand» fu arrestato per vagabondaggio certo Adolfo Götz dalla Boemia. Sarà rimpatriato.

Da CAPODISTRIA.

— Pro Lega Nazionale.
In seguito al noto appello, diretto dalla Direzione centrale alle varie associazioni della regione, il Consiglio d'amministrazione della Società cittadina di navigazione a vapore stabilì non ha guari di devolvere alla Lega un contributo annuo di cor. 50, di aggregare la Società al gruppo locale col canone annuo di cor. 25, e di assicurare a questa dal 19[illegible] in poi una contribuzione annuale fissa da assegnarsi di anno in anno secondo i risultati finanziari delle ricorrenti [illegible]stioni.

— Gita sociale.
La sezione trattenimenti dell'Associazione di commercianti ed industriali invitò domenica scorsa i propri soci ad una piacevole escursione campestre sulla ridente pendice di S. Bartolomeo. La gita, allietata dallo splendido tempo, riuscì ottimamente e per la straordinaria affluenza di oltre 350 persone e per le gentili ed apprezzate prestazioni dell'orchestra e del coro sociale.

— Concittadina che si fa onore.
L'egregia signorina Maria Almerigogna, direttrice provvisoria delle nostre scuole popolari femminili, la quale frequentò regolarmente per due anni il corso complementare di pedagogia sperimentale di Milano, diretto dal prof. Ugo Pizzoli, fu dichiarata testè - in seguito alle prove d'esami - idonea alla direzione di gabinetti d'antropologia pedagogica. Fu promossa altresì dal secondo corso di quest'anno presso il rispettivo istituto di pedagogia con pieni voti e lode e, dato l'esame di ortofrenia, venne pure abilitata alla direzione delle scuole per deficienti.

Da PIRANO.

— Un comizio contro i vini artificiali.
Per iniziativa del Consorzio agrario distrettuale, si terrà sabato 8 corr., alle 10 ant., nel teatro «Allegria» un pubblico comizio col seguente ordine del giorno: «Posizione da prendersi di fronte alla crisi vinicola in provincia, provocata in gran parte dalla pericolosa concorrenza dei vini artificiali». Relatore sarà l'on. Davanzo, podestà di Cittanova.

Da BUIE.

— La tombola.
Sabato alle 5 pom., si darà qui un pubblico giuoco di tombola a beneficio dei poveri. Le vincite saranno: quaderna cor. 40, cinquina 50, tombola 120, II tombola 70.

Da PARENZO.

— Società Ginnastica.
Domenica 9 corr., alle 10.30 ant., nel teatro comunale «Verdi» seguirà la solenne consegna dei premi ottenuti dai nostri ginnasti al concorso di Milano ed alle gare sociali tenute nello scorso maggio. L'ingresso al teatro è gratuito.

— Borse di studio in concorso.
Questo Municipio ha aperto il concorso al conferimento di due stipendi da cor. 200 l'uno, istituiti dalla Rappresentanza comunale nell'anno 1898. Avranno la preferenza giovani che si dedicano agli studi agrari, in mancanza di questi, qualunque studente universitario. Le istanze vanno prodotte entro il 30 corr.

Da GORIZIA.

— Al Tribunale circolare.
Dinanzi al nostro Tribunale si svolse stamane il dibattimento contro Venceslao Lisiac, di 22 anni, da Vertovino, per grave lesione corporale. Il 29 giugno p. p. il Lisiac si trovava in compagnia d'altri in un'osteria di Vertovino giuocando alle carte. Sorse una disputa durante la quale si venne a vie di fatto. Giuseppe Zi[illegible] riportò una grave ferita alla testa ed alla mano sinistra. Siccome non si potè constatare se a ferirlo fu veramente il Lisiac il dibattimento fu prorogato per l'assunzione di nuovi testimoni.

Un altro dibattimento fu tenuto contro Raimondo Perlorni, di 31 anni, da Ro[illegible], accusato di ferimento corporale. Fu condannato ad un mese d'arresto.

— Orologio sequestrato.
Giovanni Stuchel, di 13 anni, apprendista bandaio, da San Michele, ma qui dimo[illegible]

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

rante, andò a vendere in compagnia della propria madre un orologio d'argento. La polizia sospettando che l'orologio fosse di provenienza furtiva si intromise. Il ragazzo sostiene di aver trovato l'orologio e una catena di metallo, circa due settimane fa, verso la mezzanotte, in piazza Corno, e di aver venduto l'orologio per sei corone e la catena per settanta centesimi a una donna fuori di Gorizia. L'orologio fu sequestrato.

— **Voci smentite.**

Erano corse voci di morti o di feriti goriziani durante le recenti manovre. Sono prive di fondamento.

Da VILLESSE.

— **Dimissioni.**

Il podestà signor Graziadio Gasparini ha rassegnato le dimissioni da podestà, avvertendo che non parteciperà alle prossime elezioni.

Da CORMONS.

— **A proposito d'un tentato suicidio.**

Quel Giuseppe C., del quale lunedì scorso abbiamo narrato che aveva tentato di uccidersi, ci scrive assicurandoci che nel suo caso non si trattava di tentato suicidio, ma di caso accidentale; nel cambiare di tasca la rivoltella, ch'egli porta per ragioni di sicurezza, un colpo partì dall'arma non assicurata, e lo colse alla guancia sinistra. Il C. dice di star benissimo, contrariamente alla notizia che lo considerava già in fin di vita.

Da TERZO.

— **Un consorzio inattivo.**

Ieri nella sala del Comune si riunirono i membri del Consorzio «Circondariale Manolet», per la rinnovazione delle cariche. Assisteva alla seduta l'on. Antonelli. Riuscì rieletta la vecchia presidenza coi signori Francesco Perozzi, Giovanni Gregoris, Giovanni Stabile, Giacomo Calligaris e Francesco Fabris.

Il deputato Antonelli lamentò che questo Consorzio, sorto nel 1881 con lo scopo di riparare i danni prodotti dalle acque sui terreni specialmente della III partita, nulla ha fatto, tanto che non si sa neppure che esso esista. Perfino il Governo, dice il deputato, è sorpreso dell'inerzia di questo Consorzio, che in 25 anni di esistenza nulla ha fatto e non è mai ricorso al Governo per sussidi. La questione del Comune di Cervignano, non ha che fare con l'inerzia del comitato; per risolverla vi sono i periti ed il Giudizio.

L'uditorio, assai numeroso, rimase fortemente impressionato delle giuste osservazioni dell'on. Antonelli.

SCARTO.

Dicon che apparisca da qualche chiaro indizio
Che quell'*intero senza cor*, quel matto, quel [discolo
Voglia metter giudizio.
Voglia il ciel che sia vero!
Saria proprio un *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
OSTE. TENDA. OSTENDA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 5 di via Giuseppe Gatteri per cor. 230000; stabile in Guardiella - città - civ. N. 9 di via Conicoli per corone 97,000.

Mutui.

Cor. 10.000 al 5¼% a peso d'uno stabile in città; cor. 70.000 al 4¾% a peso d'uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.—, Staatsbahn 676.—, Alpine 601.50, Lotti turchi 161.60. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.25 (311.10), Disconto 185.80 (185.20). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 102.67 (102.85), Meridionali 810.— (810.—), Mediterranee 480.— (479.—). Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.95 (97.75), Italiana 102.65 (—.—). Spagnuola 97.20 (96.90), Banche Ottomane 647.— (650.—) Rio Tinto 17.79 (17.84) Lotti turchi 145.60 (145.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.93 a 23.96, Londra 239.85 a 240.25, Francia 95.15 a 95.40 Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.30 a 95.45, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.— a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.50 a 94.80, Credit 671.50 a 673.50. Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 169.— a 171.—, Lotti turchi 161.— a 163.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 97.75, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.90, Azioni Banca ottomana 650.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 171.—, Rendita Turca unif. 97.55, Cambio Londra 25.15, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.30, Länderbank —.—, Lotti Turchi 145.—, Banca di Parigi 15.63, Azioni Meridionali ital. 810.—, Rio Tinto 17.84.

Caffè. *Amburgo.* 6. Chiusa). Santos good average per settembre 36.75, per dicembre 37.—, per marzo 38.25, per maggio 37.50.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—45. staz.o

Havre 6. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per dic. 45.50.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future stazio, invariato 15 sino 20 in rialzo.

Coloni. *Liverpool* 6. — Mercato staz.o. Tendenza Docheta —. Vendite 7000 compresi affari consegna, Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. I. M. Settem. 5^{05}/100, Settembre-Ottobre 4^{84}/100, Ottobre-Novembre 4^{92}/100, Novembre-Dicembre 4^{93}/100, Dicembre-Gennaio 4^{94}/100, Gennaio-Febbraio 4^{96}/100, Febbr.-Marzo 4^{98}/100, Marzo-Aprile 5^{00}/100, Aprile-Maggio 5^{01}/100, Maggio-Giugno 5^{03}/100.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 65.75, per ottobre 66.—, novembre-dicembre 66.—, gennaio-aprile 65.75. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.25, per ottobre 16.50, per novembre-febbraio 16.75, per gennaio-aprile 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 21.95, per ottobre 22.05, novembre-febbraio 22.30, gennaio-aprile 22.65. staz.o

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, per ottobre 29.50, per novembre-febbraio 29.25, gennaio-aprile 29.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 45.—, per ottobre 41.50, gennaio-aprile 40.75, maggio-agosto 41.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.— staz.o, bianco per mese corr. 26^{1}/8, per ottobre 27^{5}/8 fermo, per ottobre-gennaio 27^{7}/8, per gennaio-aprile 28^{5}/8, Raffinato 58.50 a 59.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Maria Teresa	7	Scaricazione
3	Szeghed	12	»
6	Szaparë	7	»
9	Cleopatra	13	»
12a	E. F. Ferdinand	7	»
12b	Agrumaria	8	Caricazione
13a			
13b			
14	Ravenna	8	Scaricazione
17	Nippon	18	»
21	S. Hohenberg	8	»
22			
23			
24	Dubac	7	»
Molo I	Sapho	7	Caricazione
» IV			
» »	Zena	7	Caricazione
» »	Arc. Stefano	12	Scaricazione
	Eilenia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

La Società di Minerva
L'Associazione Medica Triestina
La Camera dei Medici di Trieste
hanno trasferito la loro sede
in via S. Caterina N. 9, II piano

Consorzio degli esercenti soggetti alle imposte di consumo - Pola.
Azienda del dazio e tasse indipendenti comunali di consumo.

N. 632.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso quest'azienda sono vacanti alcuni posti di guardia daziaria provvisoria con la paga settimanale posticipata di cor. 23 (ventitre).

Le condizioni d'ammissione, a sensi dell'articolo 7 del Regolamento di servizio, sono:

1. cittadinanza austriaca;
2. sana e robusta costituzione fisica;
3. incensurata condotta politico-morale;
4. conoscenza della lingua del paese.

Avranno preferenza nella scelta:

a) coloro che prestarono lodevole servizio nel corpo delle i. r. guardie di finanza; presso un'azienda daziaria o nelle guardie daziarie di una città chiusa;
b) i petenti dell'età non minore di 24 e non maggiore di 55 anni.

Non verranno accolte che domande presentate personalmente dall'aspirante al posto.

Pola, 5 settembre 1906.

DALLA PRESIDENZA
Il Preside: **L. Dejak.**

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I.** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL DEPOSITO
PIANOFORTI „GERMANIA"
venne traslocato
in via Cavana N. 7, II piano

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. VIDEUCICH
resta chiuso
fino al 15 settembre.

Il Dr. N. Fertilio
Specialista per malattie di naso, gola, orecchi
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle 10-12 ant. e 3-4 pom.
Via Silvio Pellico N. 1 (Piazza Goldoni)

LO STUDIO DELL'AVVOCATO
Dott. Giovanni Martinolich
Via Cassa di risparmio 2
CERCA A BUONE CONDIZIONI
abile dattilografo
che scriva sotto dettatura.

AUTORIZZATO
Collegio-Convitto Kuglmayr
= GORIZIA =
Via San Giovanni N.ro 7
XXI ANNO
Si accolgono alunni che frequentino le Scuole medie, la preparatoria o la quarta popolare o che dovessero prepararsi per queste Scuole.

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.
50 soldi alla bottiglia, solamente nella
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni

NON LEGGETE
solamente, ma provate anche il rinomato
„Sapone di latte di giglio Steckenpferd"
di Bergmann & C., Dresda e Tetschen s/E.
già sapone di latte di giglio di Bergmann sapone medicinale indicatissimo per fare sparire le lentiggini e per ottenere una pelle morbida e un bel colorito del viso.
Trovasi a 80 cent. il pezzo nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande,
Drogheria G. Cillia, via Poste,
E. Zernitz, via Stadion e via Giulia,
Silv. Schussnig, Piazza San Giovanni 6,
Lod. Nagelschmid, via San Sebastiano 5.

G. & G. MITIS
TRIESTE
FABBRICA PASSAMANTERIE:
Via S. Anastasio N. 7. Tel. 1103.
NEGOZIO AL DETTAGLIO:
Via S. Nicolò N. 32. Tel. 980
Grande Deposito di FRANGIE, BORDI, BRACCIALI, CORDONI, RETI per Cune. ARTICOLI PER DECORAZIONI in legno e in metallo.
CAMPIONARI DI PASSAMANTERIE E RICAMI
in grande assortimento per l'assunzione di commissioni in qualunque stile Tipi speciali in uso a Parigi e Berlino, ecc.
Si raccomandano buoni tappezzieri.
PREVENTIVI A RICHIESTA.
Questa fabbrica essendo fuori di cartello con le fabbriche della Monarchia, è la più conveniente.

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner**
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e d. ogni genere per qualunque destinazione
Servizio speciale per e dalla Dalmazia, Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

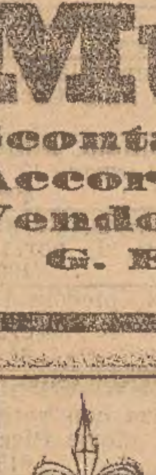
MORTE alle Tinture dannose. - Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita pruriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905. - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, per posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50, Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto 4

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

Mutui accordansi **fino a qualunque importo** estinguibili in anni 5, 10, 15 20 e 25, **anche senza garanti;**
Scontansi cambiali al **6% massimo** - senza accessori;
Accordansi prestiti ipotecari;
Vendonsi stabili e fondi città, buona posizione ed a condizioni vantaggiose.
G. ERCOLESSI. Via Piccolomini 4
Giorni feriali dalle 11—1 e dalle 4—6.



STABILIMENTO TRIESTINO DI PANIFICIO
(Società anonima)
Via Conti N. 12 - Telefono N. 291
CON FILIALI DI VENDITA
Via Conti N. 12,
Largo Santorio Santorio 3,
Via Campanile N. 17,
Via Cavana N. 15,
Piazza Barriera vecchia 10,
Via delle Poste 6,
Via Belvedere 2 (entrata in via Cecilia),
Acquedotto 53 - Riva Grumula 4,
Via Riborgo N. 23 - Via dell'Olmo N. 18.
Marca registrata
Lo stabilimento è allestito secondo le norme dell'igiene e provveduto di ricco macchinario per la lavorazione del pane.
Abbonamenti vengono assunti alla Centrale — Servizio di distribuzione a mezzo di automobili
Pane di tutte le qualità. Biscotti per uso bordo. Biscotti ni da dessert

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
— SAPORE SQUISITO. —
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI.
Oltre 4500 Certificati medici.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

GIORNALMENTE ARRIVANO
tutte le
Novità musicali
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.°, TRIESTE
CATALOGHI GRATIS SPEDISCONSI OVUNQUE

CHI DEPOSITA DENARO
in Banco Giro o Conto Corrente con libretti
PRESSO LA BANCA BOLAFFIO RICEVE IL 4½% D'INTERESSE

Collegio Militarizzato A. Gabelli
— UDINE. —
È il collegio preferito per la buona disposizione e salubrità dei locali, per la serietà del sistema educativo, per i buoni risultati negli studi e per l'insegnamento pratico e spiccio della lingua tedesca.
Retta per l'anno scolastico da Lire 360.— a 500.—, secondo le scuole.
SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO con banco modello e insegnamento pratico di lingue straniere. — **Dattilografia — Stenografia,** ecc.
Coi certificati austriaci si ottiene il passaggio alle classi corrispondenti italiane.
Chiedere programma anche con semplice biglietto da visita.

PEJO
Antica Fonte Pejo
Acqua acidula ferruginosa
UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Acqua da tavola di I rango.
RAPPRESENTANTI E DEPOSITARI
per Trieste, Gorizia, Istria, Dalmazia e Fiume:
Gius. Gärtner & C.o
TRIESTE
Via Paduina 4 — Telefono 974.

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
— La più vicina stazione del Tram: Via Conti. —

BOTTI PER VINO
in ogni grandezza, fino a 70 ettolitri, al prezzo di **Corone 6** in più **per ettolitro**
vende
ALEX BREYER & FIGLI
KRIZEVCI (Croazia)

Cardiaci!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA Ott. Candela, Genova, via Casaregis 15. - Trovasi in tutte le farmacie
Opuscolo gratis.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DE DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per rubinetti ed altre parti di macchine.

†

SPIRIDIONE M. SPILIOPULO

dopo brevi sofferenze spirava questa mane, munito dei conforti della religione Greco-orientale.

Le addoloratissime sorelle **Olga**, **Ifigenia** ed **Elena**, il fratello **Ulisse** (assente) e la zia **Amalia ved. Curiel** partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Venerdì 7 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 7 di via S. Giovanni direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Settembre 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua sciagura, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che, coll' invio di fiori e coll' accompagnare la salma del suo caro estinto all' estrema dimora, vollero onorarne la cara memoria.

TRIESTE, 7 Settembre 1906.

MARIA ved. CERNITZ.

†

ANTONIO AMEDEO BRADICICH

Studente di politecnico

cessò di vivere a Pedena alle ore 12 della notte scorsa dopo lunghe e penose sofferenze.

I sottoscritti, addoloratissimi, partecipano il luttuoso annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del diletto estinto seguiranno a Pedena Venerdì 7 corr. alle ore 5 pom.

PARENZO, 6 Settembre 1906.

Giuseppe Bradicich, padre
Adele Bradicich nata Salomon, madre
Manlio, Remigio, Pio, fratelli, **Virginia Maria**, sorelle
Francesca Bradicich, zia.

†

GIOVANNA GIACIOLLI

nata SIMSICH

cessò di soffrire ieri mattina alle ore 9.

Il dolente marito **Vittorio** a nome anche dei figli e di tutti gli altri parenti, da parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Sabato 8 corr. alle $8^1/_2$ ant. dalla casa N. 141 di Scorcola direttamente al Camposanto.

Pregasi considerare il presente quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ANTONIA STALIO

dopo lunghe sofferenze spirò serenamente quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Girolamo**, il figlio **Pietro**, le figlie **Clara** ed **Emilia** ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno Sabato 8 corr. alle 11 ant. dalla casa N. 4 di piazza N. Tommaseo direttamente al cimitero.

Trieste, 6 Settembre 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa *PIETAS*. via Vincenzo Bellini 13.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa per tutte le manifestazioni d'affetto, stima ed onoranza tributate alla cara e venerata memoria dell'amatissimo suo capo

ANGELO DOLZAN

esprime i sensi della più profonda riconoscenza a tutte quelle gentili persone che vollero onorarne la memoria sia coll'accompagnare la salma all'ultima dimora, sia con elargizioni o coll'invio di fiori.

Speciali grazie ed attestazioni di perenne gratitudine porge inoltre all' esimio **dott. Adriano de Merlato** che, non soltanto quale medico con raro zelo tentò di strapparlo alla morte, ma fu per lui e per la sottoscritta il maggior aiuto e conforto nei più tristi momenti.

Famiglia DOLZAN.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con paga; presentarsi con genitori. Negozio Giulia 15. 4697

CERCASI persona che sappia bene impaccare, già occupata in fabbrica cioccolata. Offerte suz «Z.» Piccolo. 4965

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4951

CERCASI prestaservizi due ore mattina e due dopopranzo. Fontanone 10, III. 4970

CERCASI garzone barbiere pulitissimo, cor. due settimana. San Nicolò, Sanfilippo. 4981

CERCASI prontamente brava domestica. Piazza della Borsa 2, negozio busti. 4921

CERCASI signorina pratica corrispondenza tedesca, senza ottimi attestati inutile offrirsi. Offerte sub «Adler» al Piccolo. 4923

CERCASI **lavandaia-stiratrice abilissima, per distinta famiglia del Cairo Informazioni portiere Hotel Delorme.** 4

CERCASI prestaservizi per stanze, per alcune ore della mattina. Indirizzo Piccolo. 4795

CERCASI ragazzo onesto e civile quale portiere. Cavana 7. Stabilimento Pianoforti. 6172

CERCASI corrispondente tedesco. Offerte al Piccolo sub «Remington». 4923

CERCASI praticante tedesco. Offerte al Piccolo sub «Empire». 4923

CERCASI prestaservizi onesta e capace, dalle 7 ant. alle 6 di sera. Indirizzo Piccolo. 10

CERCASI giovane ragazzo dispensa libri, conoscenza italiano, tedesco. Belvedere 2, dalle 8-10 ant. Friedler. 15

CERCASI prontamente donna prestaservizi dopopranzo. Giacinto Gallina 4, III. 6146

CERCASI garzona sarta donna con paga. Coroneo 29, porta 11. 17

CERCASI conduttore con cauzione per spaccio vino-birra. Petronio, Caffè Goldoni. 19

CERCASI prontamente brava ragazza per cucinare e rassettare stanze. Via Rossetti 626. 9842

CERCASI lavorante falegname. Via Commerciale N. 36. 9843

CERCASI subito ragazzetta stabile poco lavoro. Birreria Goldoni, Barriera vecchia 2. 6151

CERCASI ragazzo per spazzacamino, statura bassa. Indirizzo Piccolo. 4934

CERCANSI **ragazze pulitrici, catenište, mezzi lavoranti orefice. — Fabbrica Oreficeria Pompilio, Corso 49.** 42

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via S. Giovanni N. 4. 53

CERCASI donna di servizio per osteria. Indirizzo al Piccolo. 22

CERCASI garzona sarta da donna. Via S. Francesco 24, IV. 6183

CERCASI prestaservizi mattina, 12 corone. Via Caserma 6, primo. 6156

CERCANSI lavoranti fabbri. Officina Giovanni Furlani, via Evangelista Torricelli 1. 6160

CERCASI prontamente domestica. Via Canova 14, porta 17. 16

CERCASI prontamente ragazza, preferibile tedesca. Indirizzo Piccolo. 36

CERCANSI ragazzi per distruire stampati. Indirizzo Piccolo. 500

CERCASI prontissima brava domestica, corone 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 9846

CERCASI ragazzo pasticcere. Barriera vecchia 25. Dugulin. 6148

CERCASI prontamente calzolaio o persona adatta per vendita calzature magazzino. Rivolgersi Corso 5. 6153

SI cercano parecchie abili impaccatrici per tè. Indirizzo al Piccolo. 4946

CERCO agente già pratico commercio, italiano, tedesco, sloveno di qui, paga ottanta corone, prontamente. Indirizzo Piccolo. 38

CERCO ragazzo per negozio chincaglie con paga e mezzo agente chincaglierie, prontamente possibilmente. Indirizzo Piccolo. 38

CERCO praticanti per case commerciali, più giovanotto per prender campioni, fiorini cinque settimanali. Indirizzo Piccolo. 38

CERCO mezze lavoranti commissione. Indirizzo Piccolo. 4949

CERCA giovane che abbia assolto 4 o 5 classi scuole medie Libreria Ettore Vram 4704

FABBRICA in provincia cerca per il 1.o ottobre abile impiegato; persona seria con cognizioni lingua tedesca e tenitura di libri. Offerte al Piccolo sub «Provincia». 6010

CAMERIERA brava, onesta, buoni attestati, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 9831

26 corone mensili cercasi domestica pratica cucinare e massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 9836

PRATICANTE di scrittoio, con bella calligrafia, viene cercato da ditta grossista. Offerte al Piccolo sotto «Solerte». 4803

AFFIDEREBBESI spaccio vini eventualmente vendita all'ingrosso a persona disponente cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4877

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4909

SIGNORINA con svelta, bella calligrafia cercasi. Jug, via Zovenzoni N. 2. 27

PRIMARIA casa spedizioni cerca signorina o giovane impiegato perfetto in stenografia e dattilografia tedesca. Offerte con pretese paga e referenze sub «Lavoro 92» Piccolo. 6046

RAGAZZO per negozio cappellaio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 50

MEZZA lavorante capace, garzona principiante e ragazzina che sappia cucire cercansi per fino lavoratorio da signora. Indirizzo al Piccolo. 34

MEZZOFACCHINO friulano, slavo, per magazzino, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25

PRESTASERVIZI cercasi per sposi, cor. 16 mensili, senza costo. Via Fontana 12, IV destra. 6147

DONNA servizio per mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 46

CAMERIERA per la mattina cercasi prontamente. Maurich, via Olmo 1, primo, angolo Barriera. 6127

FABBRICA cioccolata cerca piazzista bene introdotto commestibili, fornai. Offerte, referenze sub «Z.» Piccolo. 4965

SIGNORA sola cerca brava domestica età 45-50 anni. Indirizzo al Piccolo. 4931

SARTA bravissima, buon gusto, buon taglio, cercasi famiglia. Acquedotto 99. 4976

PRONTAMENTE cercasi pulito, educato ragazzo quindicenne, mezzo fattorino. Indirizzo Piccolo. 4930

PRATICANTE con paga cercasi scrittoio; richiedesi tedesco, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 5

OFFRESI persona adulta pensionato, con cauzione, per posto di fiducia, parla Italiano, Tedesco, Slavo. Ukmar caffè Goldoni. 4663

DONNA giovane cerca servizio cameriera. Rivolgersi via Foscolo 30, p. 18. 8963

CUOCA finissima, primarie referenze, giovane, tedesca, parla italiano, desidera collocarsi presso distinta famiglia qui o fuori. Offerte I. Beisteiner, Liezen Selzthal. 4943

TAGLIATORE sarto uomo, referenze primarie ditte, desidera occupare posto presso primaria ditta di Trieste. Scrivere a Busoli Enrico, via Milano 24, Como. 2454

GIOVANE con cognizioni commerciali e conoscenza dell'italiano, greco, tedesco, inglese, cerca posto in grande azienda commerciale. Rivolgersi Agenzia via Caserma 16, III. 8

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, libero ore pomeridiane, offresi. Offerte Piccolo «Perfetto». 9848

GIOVANE pratico corrispondenza italiana, francese, contabilità, ottime referenze, cerca occupazione. Offerte «T.» giornale Piccolo. 4979

BRAVA ragazza onesta, svelta, offresi portare conti, pulizia scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4929

BRAVISSIMA sarta forestiera offresi giornata alle signore. Indirizzo al Piccolo. 4941

OFFRESI macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 4959

SIGNORINA capace offresi per cassiera, eventualmente darebbe piccola cauzione. Offerte «Capace» Piccolo. 4927

SARTO abilissimo cerca lavoro presso buona sartoria, preferisce a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4935

SIGNORINA conosce perfettamente l'italiano, tedesco e slavo cerca posto per venditrice, cassiera. Indirizzo Piccolo. 4947

DISTINTISSIMA signorina sorveglierebbe bambini o dirigerebbe casa anche fuori città. Offerte «Mitissime» pretese Piccolo. 3

DICIOTTENNE pratico lavori scrittoio cerca occupazione. Sub. «Zelante» al Piccolo. 4924

ISTRUZIONE

SIGNORINA che parli tedesco, capace di ripetere lezioni italiane viene cercata pel dopopranzo. Maurich, via Olmo 1, primo, angolo Barriera. 6126

8 corone mensili lingua tedesca senza dialetto, due lezioni settimanali, eventualmente nella propria abitazione. Offerte «Hochdeutsch» Piccolo. 4660

MISS O' Brien has returned and continues english lessons at via Commerciale 18, III, 6 till 8 at home. 60

4 fiorini mensili, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, francese, spagnuola, conteggio commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9841

TEDESCO, italiano, inglese, francese, serbo-croato: conversazione corrispondenza (anche commerciale) sistema Poehlmann (apprendonsi perfettamente in 3 mesi); contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, stenografia, dattilografia. I frequentatori vengono subito collocati nei migliori impieghi commerciali dal proprio: Ufficio commerciale: via Barriera 33. 6167

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 49

MAESTRA diplomata darebbe lezioni francese, tedesco. Rossetti 5, porta 11. 4786

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 6129

SIGNORINA tedesca offresi domeniche mattina conversazione bambini, miti pretese. Offerte «Erna» Piccolo. 2

SIGNORA tedesca istruisce piano, tedesco, francese. Indirizzo al Piccolo. 4932

STUDENTE assolto ginnasio impartisce lezioni ragazzi ginnasio. Offerte Piccolo «Assolto». 6133

SALA Tersicore venerdì, martedì lezione danza, ore 8. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4945

AFFITTANZE

CAMERA ammobiliata con costo, cerca giovane tedesco pressi Posta. Offerte, prezzo Piccolo «Impiegato». 4948

PRESSI San Giacomo Monte cercasi magazzinetto sulla strada. Offerte «X» Piccolo. 6162

CERCO quartierino con orto. Offerte con prezzo «Orto» Caffè alla Posta. 6174

CERCASI stanza con costo presso distinta famiglia per signorina maestra. Pressi S. Antonio vecchio. Offerte sub «Signorina» al Piccolo. 9844

SIGNORINA impiegata cerca stanza ammobiliata presso buona famiglia. Offerte «Alma» Piccolo. 4956

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata e stanzetta, costo buono. Machiavelli 3, III 8929

AFFITTASI locale per trattoria, già pronto con utensili oppure per altro esercizio. Acquedotto 67. 6035

AFFITTASI camera vuota, prezzo mite, ingresso libero. Via Madonnina 34, I. 6043

AFFITTASI bottega adatta, commestibili, prezzo vantaggioso, angolo Leo—Piccardi. Rivolgersi casa medesima, II piano. 4580

AFFITTANSI splendidi quartieri 3—4 stanze, 2 camerini, cucina, massimo comfort, vista giardino, angolo Leo-Piccardi, affitti vantaggiosi. Rivolgersi casa medesima II piano. 4580

AFFITTASI quartiere di cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, casa nuova, cinque minuti dalla Piazza Stazione. Via Commerciale 42. 4628

AFFITTANSI subito prezzo mite due grandi stanze vuote, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 4651

AFFITTANSI locali per bottega, fiorini 160; quartiere due stanze, cucina, fiorini 192, compreso accessori, destra chiesa Roiano 486. 4818

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze ed accessori, comfort moderno. Via Alessandro Volta N. 12, rivolgersi al portinaio. 8932

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, buon costo. Commerciale 14, I piano. 6015

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella. Via Giulia 19, porta 3. 6060

AFFITTASI camerino vuoto fior. 4 Alfieri 9, porta 6, II. 6134

AFFITTASI prontamente stanza vuota, davanti, ingresso libero, uso cucina, acqua. Istituto 32, secondo. 4940

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Squero nuovo 1, III piano. 6130

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, escluso signore. Farneto 42, pianoterra, destra. 4983

AFFITTASI un letto. Via Palladio N. 2, porta 5. 7

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4933

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, camerino, cucina, in corte, affitto annuo fiorini 132. Via Marco Polo 4. 6125

AFFITTASI camera ammobiliata con costo e ripetizione a studenti. Indirizzo Piccolo. 4938

AFFITTASI quartiere camera, cucina, orto con piccola tettoia. Via Francesco Domenico Guerrazzi 13, secondo piano. 11

AFFITTANSI prontamente una camera con 2 finestre sul davanti, e un camerino. Via Giovanni Boccaccio 2, piano primo, 6. 13

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, vicino Sant'Antonio vecchio. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 6138

AFFITTANSI camera, cameretta ammobiliate, costo. Canova 9, II, porta 12. 6140

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, presso piccola famiglia. Ferriera 7, II. 6123

AFFITTANSI stanza con due letti e salottino bene ammobiliati. Via Ponterosso 3, terzo. 6143

AFFITTASI una stanza con due letti. Via Gelsi 4, II. 18

AFFITTASI una stanza con due letti. Via Gelsi 4, I. 18

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Conti 6, III, destra. 6142

AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Francesco d'Assisi 30, III, p. 10. 4962

AFFITTASI prontamente elegante quartiere di 2 camere, camerino, in via Alessandro Volta 4. Vista stupenda sul Giardino Pubblico. 6180

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ariosa, con stufa. Spiridione 7, secondo. 6161

AFFITTASI stanza vuota presso signora sola, fior. 6 mensili. Via Lazzaretto vecchio N. 23, I piano, destra. 45

AFFITTASI stanza ammobiliata, interna, chiara. Via Chiozza 7, III. 6165

AFFITTASI camera ammobiliata elegantemente, buonissimo costo, prezzo mitissimo. Massimo Azeglio 7, porta 10. 6076

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vista in Piazza Grande, a due signori, volendo anche costo. Rivolgersi parrucchiere Czerny, Piazza Grande 6. 6178

AFFITTANSI prontamente elegantissima stanza ammobiliata e camerino vuoto, **presso signora sola. Geppa 18, primo.** 6154

AFFITTASI stanzetta vuota, parchettata. Petronio 9, porta 12. 6157

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Sanità 5, I 6152

AFFITTASI camerino ammobiliato, buon costo. Massimo Azeglio 7, porta 10. 6147

VILLINO affittasi prontamente in via Giulia N. 59 composto di stalla-rimessa, 5 camere, sala, cucina, camera da bagno, giardino, serra, nonchè altri locali per la servitù. Rivolgersi da Giovanni Cesca, via Nuova N. 18. 4671

GRANDE stanza vuota, uso di cucina, affittasi, posizione amena, a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 9835

APPIGIONANSI via Luigi Ricci 6 quartieri di 4, 3 e 2 camere, camerino, cucina, stabile nuovo, comfort moderno, prezzi convenienti. 3147

SPLENDIDI QUARTIERI massimo comfort affittansi prontamente oppure agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo Sette Fontane, due camere, cucina, corone 360, 450, due camere, camerino, cucina cor. 400, 490. Disponibile pure spazioso negozio con retro magazzino. 3805

PRONTAMENTE affittasi splendido quartiere due camere, camerino, cucina, tutto soleggiato. Acquedotto 102. 4358

SPLENDIDI quartieri affittansi via Pallini, angolo Guerrazzi due camere, camerino, cucina, ripostiglio, massimo comfort. 4384

PRONTAMENTE affittansi via Istituto 36 A, tre camere, cucina cor. 560, acqua, gas compreso. 4383

QUARTIERI tre camere, camerino bagno, camerino, cucina, cantina, luce elettrica, ascensore, affittansi per f. 420 pel 24 settembre. Via Giovanni Boccaccio 29. 4189

GORIZIA. Fanin via Ascoli 31, I, affittansi stanze per scolari, buon costo. 4614

SUBAFFITTASI **prontamente bellissimo quartiere di 2 camere con giardino separato. Informazioni Villa Carla, via Scoglio.** 6179

MAGAZZINETTO in corte affittasi prontamente. Via Rivo 44; rivolgersi portinaio. 4815

PRESSO famiglia distinta affittasi stanza ammobiliata a signora o signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 4793

26 fiorini mensili affittasi stanzetta ammobiliata e costo, lavatura, stiratura. Indirizzo al Piccolo. 24

QUARTIERI camera cucina, primo piano, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62

DUE belle stanze centro, affittansi, volendo cucina. Indirizzo Piccolo. 30

STUDENTI trovano sano alloggio, vitto, campagna centro città. Indirizzo Piccolo. 9847

SIGNORA sola affitta bella stanza. Farneto 38, terzo piano, porta 12, angolo Gatteri. 21

CENTRO, stanza ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4258

QUARTIERE **d'affittare prontamente in via Giulia N. 3, composto di 5 camere, camerino, camera da bagno, cucina, veranda, soffitta, con tutto il comfort moderno. Rivolgersi dall' amministratore Giovanni Cesca N. 18, via Nuova II piano.** 4670

CENTRO affittasi stanza elegante a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4980

CERCO giovane distinta signorina di buona famiglia quale compagna di stanza, costo. Indirizzo Piccolo. 4939

TROVASI stanzino vuoto, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4963

GRADISCA. Affittasi prontamente pianoterra messo a nuovo per abitazione signorile o negozi. Rivolgersi via delle Poste 13 oppure signor Eugenio Zumin, Gradisca. 6135

STANZA ammobiliata d'affittare per una o due persone. San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 54

STALLE per due, tre posti affittansi prontamente. Via Conicoli 8, vicino Kandler. 63

QUARTIERE pronto in vicinissima, amena villa d'affittare 5 stanze, stanzino, cucina, giardinetto separato, cor. 800. Carradori 9, I, porta di mezzo. 1

QUARTIERE campagna-città 1 camera grande, 1 cucina, acqua, gas, fior. 11 mensili. Via Margherita 13, villa Pernici. 4957

VEDOVA sola affitta stanza ammobiliata, piano I. Indirizzo al Piccolo. 4937

VIA Boschetto 44, mezzanino 1, affittansi 2 camere uso scrittoio oppure abitazione, escluso donne. 8860

STANZA vuota affittasi fior. 8 mensili. Via Antonio Canova 14, pianoterra. 6144

STANZA ingresso libero, ammobiliata, volendo due, affitta signora sola. Coroneo 29, III, porta 11. 17

STANZETTA vuota, ammobiliata, affittasi a signora o signorina. S. Lazzaro 13, IV. 4925

STANZETTA ammobiliata, soleggiata affittasi fiorini 7. Torrente 38, I, porta 5. 4961

PICCOLI quartieri affittansi, piccola Fornace 4. Androna Pergola 4, Portinaio dirimpetto. 4978

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO prontamente credenza con vetrina opaca, e scrittoio. Gentili offerte Piccolo «6131». 6131

COMPREREBBESI campagna pressi Opicina, Banne, Trebiciano. Offerte sub «Territorio» Piccolo. 4967

CASSAFORTE, tavolino marmo comprerebbesi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Ridottissimo». 4960

COMPREREBBESI stabile città, massimo prezzo cor. 40.000, buona rendita; esclusi mediatori. Offerte sub «Spicciativo» Piccolo. 39

COMPRANSI barili vuoti da 100 litri in poi. Indirizzo Piccolo. 31

VENDONSI 4 cristalli 42, 47/167, specialmente uso bottiglieria, prezzo modicissimo. Molino Piccolo 1. Al Marsala. 4706

VENDESI o subaffittasi caffè centrica posizione. Rivolgersi al conduttore della trattoria Piazza Barriera 10. 6039

VENDONSI scansie con lastre, banchi, lampade, lampade arco, roulettes, balaustra ferro e vetrine. Giuseppe Petrich, via S. Antonio 7. 4707

VENDONSI tini per vino da 2—4 quintali e barili 120 litri. Via Monte 23. 51

VENDONSI due letti completi, moderni e due sgabelli. Dante Alighieri 15, V, destra. 6170

VENDONSI prontamente stanza pranzo quasi nuova, diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 47

VENDESI forte Kressich in Barcola estensione compreso terreno circostante 14.022 m. q. Offerte non inferiori a 50.000 f. sub P. G. fermo in posta verso scontrino. Esclusi mediatori. 23

VENDONSI veste lana scura nuova moderna, stivali uomo nuovi N. 42. Indirizzo Piccolo. 28

VENDONSI due modiglioni usati e lampade per gas. Indirizzo Piccolo. 33

VENDESI quadro bellissimo ad olio, in tela, larghezza metri 1.90, altezza metri 1.33, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4944

VENDESI causa lutto grande zonofono 53 dischi, prezzo d'occasione. Canova 13, porta 4. Dalla 1 alle 3. 6124

VENDONSI pianino in buono stato, corde incrociate, e macchina fotografica 9 per 12. Indirizzo al Piccolo. 4926

VENDONSI scansie con lastre, prezzo mite. Via S. Sebastiano 7, negozio. 6136

DA vendere diversi vasi giapponesi. Via delle Mura 5, II. 6137

DA vendere vetrina per negozio, più 2 macchine per prosciutto. Via Donadoni N. 14, corte, Andrea Vouch. 4966

DA vendere caldaia di petrolio con pompa 5 misure e piatto. Madonnina 8, interno. 6132

OCCASIONE vendesi splendida macchina cucire Singer con apparati, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta. 55

DA vendere vetrine nuove da cucina, bellissime. Ferriera 25. Falegname. 6173

BOTTI, tini, tutte le tenute vendonsi. Via Fontanone 15. 4254

FONDO vendesi Rozzol vicinissimo strada, splendida posizione, adatto per villini. Indirizzo Piccolo. 4393

CRONOMETRO 3 casse oro garantito fiorini 80, grande occasione. Piazza Borsa 9. 4420

PIANINO fabbrica Berlino vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4668

MOTORE **gas Langen Wolff 12 cavalli, torni, pialle e trapani, vendonsi pronta cassa. Indirizzo Piccolo.** 4952

DIVANETTO da vendere. Via Galleria 6, III piano, porta 12. 4813

ANELLO 2 brillanti rubino stupendo fiorini 90, occasione. Piazza Borsa 9. 4982

2 biciclette ottimo stato vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 58

OCCASIONE. Vendonsi due bellissimi letti ferro grandi, gemelli, con suste, rete metallica (anche uno solo). Credenza antica per camera pranzo vendesi fiorini 16. Vasca da bagno fiorini 6. Tiziano 9, pianoterra, porta 7. 6184

BICICLETTA Stiria buonissimo stato, vendesi. Via Ghiaccera 7, osteria. 8968

MACCHINA da cucire Singer usata, cercasi per sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 26

MACCHINA fotografica nuovissima 13 per 18 vendesi. Via Giuseppe Caprin 8, negozio terraglie. 37

LAVORATORIO **vendita articoli moda da signora, prima necessità, vendesi. Occasione per signora o signorina crearsi posizione indipendente. Accetterebbesi pure socia. Non richiedesi conoscenza articolo. Offerte serie non anonime Piccolo sub «Moda 4000»** 6166

OCCASIONE splendida cassaforte Werheim Numero quattro, corazzata, metà prezzo, garantita contro ogni effrazione, tre mude chiavi. Chiozza quaranta. 55

LIBRI vendonsi I ginnasiale tedesca, III cittadina italiana. Kandler 3, I. 6163

LETTIERA, susta, in buono stato vendonsi. Torre bianca 20, II. 43

PIANINO noce americana, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo occasione. Via Fabbri 1, pianoterra. 3458

CAUSA immediata partenza vendonsi letti, sgabelli, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 4955

CANE da caccia, circa 2 anni, pelo lungo, ottimo odorato, bravo portatore, nuotatore, vendesi oppure scambiasi con bassotto giovane, razza pura. Scrivere «Vorstehhund» Perteole, Friuli. 6188

SPARHERD grande da vendere. Petronio 9, porta 12. 6158

LETTO, susta, paravento, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4936

CAUSA lutto vendonsi splendido mantello e figaro nuovi. Indirizzo Piccolo. 40

OCCASIONE orecchini diamanti pendenti usati vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4973

SIGNORA vende banco acqua con capponaia, scanno bambini. Rivolgersi falegname Rivo 3. 4928

PIANO nero, vendesi fior. 45. prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4959

DUECENTOCINQUANTA fiorini vendesi pianoforte nero, corto, ancora nuovo. Indirizzo Piccolo. 14

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO pappagallo brasiliano; generosa mancia portandolo Scorcola, vicolo S. Anastasio, campagna Sutz. 6155

PORTAMONETE pelle rossa smarrito scendendo trenovia piazza Caserma; pregasi riportarlo Istituto 40 A, Picciola. trattendosi importo. 29

BORSETTA maglia argento, inciso Irma, smarrita Kluc. Mancia corone venti, portandola Piccolo. 41

PERSONA che fu veduta prendere sbaglio un pacchetto libri giovedì sera tramvai N. 111, pregasi voler portarlo Piccolo scanso dispiaceri. 56

LA signora che prese oggi verso mezzogiorno in sbaglio ombrellino nero nel negozio Serafini, è pregata portarlo al Piccolo. 57

SMARRITO sabato 1. settembre mazzo con tre chiavi. Generosa mancia portandole via Alessandro Volta 4, III. 35

SMARRITO un paio occhiali d'oro chiusi in bustina di pelle; generosa mancia portandoli Piccolo. 4977

SMARRITO mercoledì binoccolo elettrovia Piazza Caserma-Opicina. Mancia cor. 10 a chi lo porta all'Hotel de la Ville. 4975

DIVERSI

MONTEBELLO. Astro bianco. Per accertarmi scriva abitazione. M. 6182

RISPOSI subito non inserito. Grazie benedetto.... 6186

SINCERITA' non ho trovato nulla. Mario. 6145

NOTHING **mohr this swet hour deer better faler!... Dank the thoo pasags thar «Chiocioleta»** 49 4

VERITAS... Mi ricordo! Ricordo il giorno che Vi vidi per la prima volta, incantato dalle divine Vostre fattezze. Vi seguii fino a casa Vostra. Ricordo la sera seguente quando poggiata al vostro balcone con la faccia seria incontraronsi i Vostri con gli occhi miei, che Vi contemplava con maggior affetto; mi ricordo i giorni seguenti che ansioso attendeva il momento di rivederVi di assaporarmi dei Vostri sguardi pieni di dolcezza. Come ricordo, quando dall'intenso affetto cominciai ad amarVi senza poter esprimerVi, senza che una Vostra parola dolce suonasse al mio orecchio; Mi ricordo! Ricordo quante volte i Vostri begli occhi densi di luce incontravano i miei, era un muto saluto al nostro incontro, un arrivederci quando allontanandomi quella luce si dileguava scomparendo nella distanza. Felici momenti come ricordo quando seduto a Voi poco discosto ammirarVi potei e furtivamente dei Vostri sguardi mi pasceva mentre i palpiti del mio cuore avrebbero voluto dirVi che V'amo. Mi ricordo. Ricordo la felicità che provai al primo nostro abboccamento; venne quel giorno quell'ora sospirata che la Vostra parola udii e che potei parlarVi...., indimenticabile momento in cui le mie labbra strette dalla commozione non poterono proferir che poche parole non permettendomi d'esprimerVi ciò che il mio cuore voleva. Come ricordo quanto bella eravate, sommessa nel timore dell'ambiente poco adatto. Ricordo incancellabile; oltre quel candido velo gli occhi Vostri scintillanti penetrarono nel mio cuore, Voi in breve spariste come una fata ed io rimasi come accecato, quella luce divina mi aveva dominato e tuttora rischiara il cammin di mia vita che prosegue nella speranza d'esser da Voi corrisposto. Ricordo di un passato che terrò stretto al mio core attendendo un miglior avvenire. Quando ritornerà? Quando? e Voi?.... rammentate tutto ciò? Un affettuoso saluto da chi Vi adora possa farVi ricordare. Felicitas. 59

ACQUEDOTTO non più R. 3, così non credi.... forse sabato Barcola. E. 6164

LLOYD. Perchè non viene al concerto, si sdegna? Non è giusto. La certa finestra non la posso avere, lo stesso non posso venire spesso come Le piacerebbe. Ha fatto male di non avvicinarmi mai altrimenti Le avrei detto tutto quanto. Venga venerdì sera o risponda sotto «Lloyd». Non sa che Le voglio tanto bene? 6187

ATHOS. Perdonatemi. Serbatemi vostra stima. Vi amo come sempre. 6128

ALMENO la mano..... non occorre!! Chiedo nuovamente perdono se vi offesi. Madonna, non lasciate che un povero cuore troppo languisca e si strugga nel ricordo del vostro dolcissimo sguardo e della vostra voce incantevole! Confido in Voi! 6141

PAOLA. Tutto in ordine, sono contento; salute buona, affettuosi saluti. Bubi. 9

SIGNORA terrebbe corrispondenza con signore benestante, scopo matrimonio. Offerte «Cuor nobile» posta Barriera. 6150

N. 21. Dispiacente non vederVi arrivederci **questa sera; salute Georgina.** 4972

STEFANIA. Bellezza bionda. Attendo ansioso. Antecipo infiniti ringraziamenti. Affettuosi saluti. Arrivederci devotissimo Giulio. Dispiacente se altra persona dello stesso nome (St. del passato) attribuissesi immeritevolmente le mie inserzioni. 4971

GIOVE. Ho ricevuto. Arrivederci. Ti vorrei meno triste. Un saluto. 4969

ELOQUENZA: Se ve ne interessate per quella persona che Voi intendete, indirizzatele senz'altro una cartolina anonima, la quale mai Vi potrà compromettere, giacchè se non intuirete la persona creduta, la cartolina rimarrà pel destinatario sempre un enigma. 6139

CAPITALISTA che vuole lavorare con mutui, buonissimo interesse e con solidissimi garanti. Offerte «Capitalista» al Piccolo. 9815

SOLIDISSIMO impiegato cerca prestito corone duemila. Dirigere offerte sub «Istruzione» Piccolo. 6169

OPERAZIONI di Borsa vengono eseguite da esperto agente a mezzo bancario verso compartecipazione. Scrivere «Borsista» Piccolo. 6019

PERSONA disponente 20-30000 corone disposta associarsi a concessionata, avviata e lucrosa azienda viene cercata. Per maggiori informazioni inviare prontamente indirizzo al Piccolo sub «Industria». 4912

SIGNORA distinta famiglia prega persone di cuore 80 corone, restituibili mensilmente. Offerte «Gratitudine» posta Tergesteo. 6149

CERCANSI 100 corone per utilizzare invenzione, restituibili 120 tre mesi. Scrivere «Invenzione» Piccolo. 6181

CERCASI capitalista avendo qualche domanda per buone seconde intavolazioni città 6%, mutui con solidi garanti 7%, depositando polizza sicurtà vita. Offerte «Capitalista» al Piccolo. 9839

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

FAMIGLIA distinta darebbe costo ed alloggio a studente ginnasiale. Indirizzo Piccolo. 4736

VIENNESE **costo casalino possono avere in centro, signori. Becher, via Caserma 16, I.** 8310

GORIZIA trovane scolare costo presso distinta famiglia, sorveglianza coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 61

PENSIONE completa 23 fiorini mensili da famiglia tedesca a studente. Indirizzo Piccolo. 12

COSTO finissimo ogni prezzo, per impiegati, studenti, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4984

FAMIGLIA vicino Industriali prenderebbe costo uno, due studenti. Indirizzo Piccolo. 4922

PIANINI nuovi, noleggiansi prezzi convenientissimi. Via Fontanone 30. 4942

SARTA forestiera con diploma, specialista vestiti inglesi assume lavoro in casa. Barriera vecchia 19, I. 8

COLLOCAMENTI categoria superiore sopalterebbesi decreto. Offerte «International» Piccolo. 52

CARTOLINA contenente pianta, orari, prezzi ferrovia Transalpina e linea Trieste-Pola, Trieste-Parenzo vendesi nelle cartolerie e presso editore Peterlin. Corso 31. Prezzo cent. 10.

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino; prezzi modicissimi. Scorzeria 11, III. 6185

TRATTORIE, birrarie acquistansi vendonsi prontamente; offro conduttori capaci cauzione, in affitto o percentuale. Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 6189

PIANINI, pianoforti nuovi ed usati vendonsi a prezzo eccezionale, anche in rate. Stabilimento Germania, Cavana 7. 6171

SPETTABILI ditte: abbisognando praticanti (anche signorine) impiegati, impiegate qualsiasi ramo, rivolgansi Ufficio commerciale. Barriera 33. 6168

ESPOSIZIONE mobili tappezzerie, Bechi tredici, proprio lavoratorio, tiene ricco assortimento stanze pranzo, letto, finissime, fabbricate Trieste, diversi colori e disegni legname, con specchi secession, garanzia anni cinque, visitare cinque grandi magazzini per accertarsi. Giorgio Dalla torre. 55

ZANNONI Arturo. Assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati, fabbricazione di Vienna. Vendita, noleggio, accordature e riparazioni. Zannoni, via S. Lazzaro 1. 4876

POLLO Lissa, terrano, istriano, 32 soldi Acque 20, angolo Farneto. 4854

IL **gruppo dimissionario del Club Ciclistico Triestino indice per sabato 8 corr. una gita alla volta di Udine. Partenza ore 3 pom. dai Portici di Chiozza.** 4964

ORO, argento vecchio, biglietti Monte Pio tà compero. Piazza Borsa 9. 4430

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, credenze, pulti, divani con galleria, tutto buon mercato; deposito mobili. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 4961

RIPARAZIONI accordature pianoforti massima esattezza, prezzi miti. Commestibili piazzetta S. Lucia 1, recapito Stabilimento musicale Schmidl. 4664

MODIGLIONI a flor. 1.40. Deposito mobili Piazza Lipsia 7. 3634

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli. Stadion 13. Cadel. 3471

ASMA

IL BUONO SI FA STRADA!

Il miglior rimedio prescritto ed adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'ASMA di ogni specie (affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.), il catarro bronchiale, enfisema, bronchite cronica con tosse ostinata è il premiato

LIQUORE ARNALDI

balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. Gratis si spedisce dietro richiesta, interessante libro dal

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico
CARLO ARNALDI - Milano
Via Vitruvio 9, Corso Buenos Ayres

BRONCHITE CRONICA

Il Liquore Arnaldi si trova in vendita in tutte le principali farmacie.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE

paga l'

INTERESSE del 4½%

anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.